



COMUNE DI MONTEDORO

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

Deliberazione della Giunta Municipale n. 78 del 17.11.2020

OGGETTO: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato di cui all’art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 – Periodo 2020/2022: approvazione e presentazione al consiglio comunale”.

L’anno **DUEMILAVENTI** il giorno **DICIASSETTE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **19:15** nella sala delle adunanze della sede comunale, con presenti in teleconferenza, si è riunita la **Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.**

Presiede l’adunanza il Dott. Bufalino Renzo nella sua qualità di SINDACO.

Sono presenti n. 3 in presenza e n. 1 in teleconferenza i seguenti Sigg.ri:

		PRESENTE	IN TELECONFERENZA
1) BUFALINO Renzo	Sindaco	X	
2) ALBA Pietro	Assessore	X	
3) SAIA Rosa	Assessore	X	
4) BONADONNA Miriam	Assessore		X

Con l’assistenza in presenza del Segretario Comunale, Dott. Chiarenza Vincenzo;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull’oggetto sopraindicato.

Il Presidente dà lettura della proposta qui di seguito trascritta.



COMUNE DI MONTEDORO

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA G.M.

OGGETTO: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato di cui all’art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 – Periodo 2020/2022: approvazione e presentazione al consiglio comunale”.

PROPONENTE: Ufficio servizi finanziari

PREMESSO CHE con Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. sono state introdotte nell’ordinamento nazionale le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42”;

VISTI gli articoli 151 comma 1 e 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. con riferimento ai quali il Legislatore disciplina contenuti, caratteristiche e struttura del Documento Unico di Programmazione (DUP) stabilendo che:

- le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;
- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell’Ente e atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari al mandato amministrativo, e la Sezione operativa, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari al bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all’allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- gli Enti Locali con popolazione fino a 2.000 abitanti predispongono il Documento Unico di Programmazione semplificato previsto dall’allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTI:

- il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 che al punto 8.4.1, disciplina i contenuti del Documento Unico di Programmazione semplificato per i Comuni fino a 2.000 abitanti;
- il Decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art. 1, comma 887 della Legge n. 205/2017 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i Comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti;

PRESO ATTO, sulla base del suddetto principio contabile applicato della programmazione:

- che il DUP semplificato costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente ed indica per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato) i quali rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- che il DUP semplificato per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti può essere redatto in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento in parte corrente e in parte investimenti, illustrando in ogni caso:
 - a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
 - b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - c) la politica tributaria e tariffaria;
 - d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
 - e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
 - f) il rispetto delle regole di finanza pubblica;
- che nel DUP semplificato deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione;

PRESO, ALTRESÌ, ATTO CHE comprende in unico documento, in quanto contenuti nel DUP, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della L. n. 244/2007;
- g) altri documenti di programmazione;

DATO ATTO CHE questo Ente ha una popolazione inferiore a 2.000 abitanti e pertanto può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e nel Decreto MEF 18 maggio 2018;

VISTE le linee programmatiche del mandato amministrativo 2018/2023, siccome peraltro richiamate ed esplicitate nel ambito del Documento Unico di Programmazione 2020/2022 allegato;

CONSIDERATO CHE si rende necessario, in forza della suddetta normativa, e opportuno al fine di fornire all'Ente lo strumento fondamentale della propria programmazione strategica ed operativa, procedere alla approvazione del Documento Unico di Programmazione 2020/2022, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- L'O.R.EE.LL.;
- lo Statuto Comunale;

RITENUTO di provvedere in merito;

PROPONE ALLA GIUNTA MUNICIPALE

Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate:

1. DI RICHIAMARE le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione DUP semplificato per il triennio 2020/2022 che si allega, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. DI PRESENTARE il predetto documento al Consiglio Comunale, per la successiva deliberazione.
4. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Montedoro, 14 novembre 2020

IL SINDACO

f.to Dott. Renzo Bufalino

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Rag. Ortolano Maria Giuseppa

PARERI SULLA SUPERIORE PROPOSTA:

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, in ordine alla sua regolarità tecnica **si esprime parere favorevole.**

Montedoro lì, 14.11.2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
f.to Rag. Ortolano Maria Giuseppa

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Riguardo alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, **esprime parere favorevole.**

Montedoro lì, 14.11.2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
f.to Rag. Ortolano Maria Giuseppa

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta che precede;

VISTO il parere richiesto sulla succitata proposta, ai sensi dell'art. 53 1° comma L. 142/90, come recepito dalla L. R. n. 48/91 ed espresso in questo termine:

- Parere tecnico: FAVOREVOLE;

Ad unanimità di voti;

D E L I B E R A

APPROVARE la suindicata proposta di deliberazione, facendone proprie le motivazioni e il dispositivo che qui si intendono riportati integralmente.

SUCCESSIVAMENTE

LA GIUNTA COMUNALE

PER le motivazioni di cui in premessa;

VISTA la L. R. 44/91;

AD unanimità di voti;

D E L I B E R A

DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo.

Comune di Montedoro

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2020-2022. La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, termine ordinario, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2020-2022), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti. In particolare è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stata prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP ipersemplicificato, sfrondando i contenuti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi

generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP deve definire gli indirizzi generali in relazione :

a) alle entrate, con particolare riferimento :

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

b) alle spese con particolare riferimento:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;

d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;

g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **1.559** di cui:

maschi n. **751**

femmine n. **808**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **44**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **152**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **377**

in età adulta (30/65 anni) n. **700**

oltre 65 anni n. **286**

Nati nell'anno n. **17**

Deceduti nell'anno n. **31**

Saldo naturale: +/- **-14**

Immigrati nell'anno n. **49**

Emigrati nell'anno n. **89**

Saldo migratorio: +/- **-40**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-54**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **1.414**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma n. _____ (da descrivere)

Convenzioni n. _____ (da descrivere)

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **38**

Scuole primarie con posti n. **82**

Scuole secondarie con posti n. **53**

Strutture residenziali per anziani n. **25**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **400**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **1**
Veicoli a disposizione n. **3**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica costituiscono aspetti cruciali della più ampia problematica della gestione associata delle funzioni di competenza dell'ente locale. Si tratta di un ambito governato dalle leggi dell'economia, ove i principi della concorrenza talora cedono il passo all'attribuzione di diritti speciali ed esclusivi, alla ricerca di un punto di equilibrio che conduca all'ottimizzazione dei servizi resi ai cittadini.

Nella più recenti interventi normativi, il legislatore è stato guidato dall'intento di razionalizzare il settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, lungo due direttrici:

- favorire l'aggregazione delle imprese che operano nei diversi settori,
- individuare gli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) come stazioni appaltanti per l'affidamento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.

SERVIZIO IDRICO

Il Comune di Montedoro partecipa al Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (A.T.O. Idrico 6) con una quota dello 0,59%. L'Autorità d'Ambito è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. Il territorio dell'Ambito Territoriale di Caltanissetta coincide con quello dell'ex Provincia Regionale di Caltanissetta. La relativa Autorità d'Ambito è stata istituita in forma di Consorzio di funzioni tra la Provincia Regionale di Caltanissetta e i 22 Comuni del territorio, con la finalità di organizzare il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione del servizio. La quota di partecipazione è determinata in rapporto all'entità della popolazione residente nel territorio di ciascun Comune. Il Comune di Montedoro con deliberazione del Consiglio Comunale, nell'anno 2002, ha approvato una convenzione per la costituzione di una autorità d'Ambito attraverso un consorzio e detiene una quota dello 0,59%. L'assemblea del Consorzio d'Ambito con la deliberazione n. 8 del 27/09/2004 ha scelto, quale modello gestionale del servizio idrico, l'affidamento in via esclusiva, con il regime giuridico della concessione, della gestione del servizio idrico integrato e della realizzazione dei lavori connessi alla società ACQUE DI CALTANISSETTA S.p.A., con sede in CALTANISSETTA (CAP: 93100), in Viale Sicilia, n° 176, a decorrere dal 27/07/2006.

SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

Il servizio di igiene ambientale è gestito dalla società S.R.R. Servizi ed Impianti Srl, società costituita il 9 marzo 2017 il cui socio unico è il consorzio di cui alla Legge Regione Sicilia n.9 del 08/04/2010 denominato Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti ATO n.3 Caltanissetta Provincia Nord. S.R.R.. L'art. 6 della L.R. n. 9/2010 disciplina l'organo di governo dell'Autorità d'ambito Ottimale determinandolo nella S.R.R. (Società per la Regolamentazione dei servizi di gestione Rifiuti) quale forma di consorzio a partecipazione obbligatoria dei Comuni.

Il Consiglio Comunale, nel 2012, ha approvato con propria deliberazione lo schema di statuto e di atto costitutivo. La S.R.R. denominata Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti Caltanissetta Provincia Nord – Società Consortile per azioni è stata costituita in data 22 ottobre 2012. Il Comune di Montedoro detiene una quota pari allo 1,24%.

Gli organi societari della SRR Caltanissetta 3 Nord hanno avviato le procedure per il compiuto avvio della SRR Caltanissetta Provincia Nord, e con atto del 09/03/2017, Rep. n. 26.152 Racc. n. 11.989, rogato dal notaio Gaspare Mazzara, è stata costituita una società a responsabilità limitata denominata "S.R.R. Servizi ed Impianti S.R.L." con unico socio la società consortile per azioni Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Ato n. 3 Caltanissetta Provincia Nord", proprio al fine di consentire alla "S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord" l'esecuzione dei servizi di igiene urbana, garantiti dalla gestione commissariale, atteso che la medesima società ai sensi e per gli effetti della L.R. 09/2010 non può direttamente gestire i servizi di raccolta rifiuti, ma deve affidarli a gestore esterno, così come previsto dall'art. 15 della sopra citata legge.

La società costituita per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana ha proceduto all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi del D.M. 120/2014, con le modalità di cui all'art. 16 (Procedure di iscrizione semplificate) e risulta iscritta dal 29/08/2017 numero di iscrizione PA 12817, Categoria 1 classe D, e relativamente a Centri di raccolta, classe D. Ad oggi risulta, altresì, completato l'iter del passaggio del personale dell'ATO Ambiente CI 1 spa dalla suddetta società alla S.R.R. Servizi ed impianti ed a quest'ultima risultano assegnati in comodato d'uso gratuito gli automezzi in dotazione patrimoniale di proprietà della società.

La S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord ha affidato "in house" alla S.R.R. Servizi ed Impianti S.r.l., considerato che ricorrono le tre condizioni essenziali richieste dalla legge e dalla giurisprudenza anche comunitaria e cioè il fatto che la società è interamente pubblica, che la maggior parte del suo fatturato deriva dai servizi affidati dai Comuni soci svolti sul loro territorio e che questi ultimi esercitano, nei confronti della società loro partecipata il "controllo analogo". In data 14 settembre 2017, è stato sottoscritto tra la SRR Caltanissetta Provincia Nord e la S.R.R. Servizi ed Impianti S.r.l. apposito contratto normativo per l'affidamento del servizio d'igiene urbana e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati, con riferimento a tutta la circoscrizione territoriale dei Comuni soci (ad esclusione dei comuni di Caltanissetta e San Cataldo") con decorrenza dal 14 settembre 2017 e fino al 15 dicembre 2020. A partire dal mese di dicembre il servizio di raccolta e trasporto della raccolta differenziata sarà effettuato dalla SEA di Agrigento, ditta che si è aggiudicata la gara svoltasi nel 2019.

REFEZIONE SCOLASTICA: Gestione diretta.

IMPIANTI SPORTIVI: Gestione diretta.

Servizi gestiti in forma diretta

REFEZIONE SCOLASTICA: Gestione diretta.

IMPIANTI SPORTIVI: Gestione diretta.

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) 0,00

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente*) 1.511,33
 Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -1*) 107.499,06
 Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -2*) 0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	64.787,00	2.110.860,80	3,07
2017	75.900,00	2.202.315,28	3,45
2016	69.261,00	2.297.344,23	3,01

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 849.609,94, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 28.320,33

Ripiano ulteriori disavanzi

- A seguito del riaccertamento ordinario dei residui anno 2019 l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione e da FCDE anno 2019 così come meglio evidenziato con deliberazione di Giunta comunale n. 65 del 23/10/2020 e con deliberazione di Giunta comunale n. 74 del 09/11/2020, come segue:

La legge 8/2020, che ha disposto la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 162/2019, ha inserito l'articolo 39-quater (Disavanzo degli enti locali). Questa norma, al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, ha previsto che l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 118/2011, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di questa deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.”

Il risultato di amministrazione e la gestione finanziaria nel complesso, nel rispetto della normativa vigente, ha conseguito i seguenti risultati finali:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.664.245,37	9.213.548,08	10.877.793,45
PAGAMENTI	(-)	2.052.185,56	6.766.959,37	8.819.144,93

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.058.648,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.058.648,52
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.615.417,21	1.219.060,16	2.834.477,37
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	731.234,72	3.985.548,00	4.716.782,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			101.920,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			74.422,34
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				1.272.713,98
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				803.679,57
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				28.900,00
Altri accantonamenti				5.000,00
Totale parte accantonata (B)				2.110.293,55
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				13.895,42
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				13.895,42
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-2.049.766,63
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 736.328,62
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 28.320,33
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 708.008,29
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 2.049.766,63
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)	€ 1.341.758,34

Analisi e ripiano del disavanzo anno 2019

ANALISI DEL DISAVANZO	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2019 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2019 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2019 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 736.328,62	€ 736.328,62			-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio FCDE.....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....		1.052.571,72 €	- 1.052.571,72 €		1.052.571,72 €
Disavanzo tecnico al 31.122019	74.300,17 €	289.186,62 €	- 214.886,45 €		214.886,45
TOTALE	810.628,79 €	2.078.086,96 €	1.267.458,17 €		1.267.458,17 €

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 1	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 736.328,62	28.320,33 €	28.320,33 €	28.320,33 €	651.367,63 €
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ...FCDE	1.052.571,72 €		70.171,45 €	70.171,45 €	912.228,82 €
Disavanzo tecnico al 31.12....2019	289.186,62 €	58.918,72 €	115.133,95 €	115.133,95 €	
TOTALE	2.078.086,96 €	87.239,05	213.625,73 €	213.625,73 €	1.563.596,45 €

Si accerta che il disavanzo atteso per il 2019 è maggiore del disavanzo tecnico pari ad € 289.186,62 e pertanto la gestione dell'anno 2019 chiude in divanzo di amministrazione da ripianare in tre anni, come da prospetto su indicato ;

Si accerta

- che l' Ente si avvale della facoltà della legge/2020,- che ha disposto la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 162/2019, ha inserito l'articolo 39-quater (Disavanzo degli enti locali)-,
- per il calcolo del FCDE nell'anno 2019 è stato applicato il metodo ordinario, che ha generato un disavanzo da ripianare in 15 anni, come da prospetto su indicato;

Si dà atto che si provvederà al ripiano del disavanzo tecnico ai sensi dell' art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000 con successivo atto;

Si dà atto che si provvederà al ripiano del disavanzo generato dal FCDE anno 2019 con successivo atto;

4 – Gestione delle risorse umane

Ai sensi del vigente Regolamento Comunale per l'organizzazione degli Uffici e servizi, la struttura organizzativa dell'Ente risulta articolata in tre macro strutture definite "Aree":

- Area Amministrativa;
- Area Finanziaria;
- Area Tecnica;
- Area Demografica

Si dà atto che ad oggi prestano servizio presso l'ente:

- n. 5 lavoratori con contratti di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato,
- n.13 lavoratori con contratti di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato part time
- n. 1 lavoratore con incarico giusta deliberazione di GM n. 2 del 07/01/2020 " Utilizzazione extra orario di lavoro del dipendente comunale a tempo pieno ed indeterminato per n.6 ore ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge n.311/2004"
- n. 1 lavoratore con incarico a contratto ai sensi dell'art. 110 del d.l.g.s. 267/2000 - D.S.n.4 del 12/02/2020.

Le funzioni direttive di cui all'art. 51, comma 3, della L. n. 142/90, siccome recepita dalla L.R. n. 48/1991 e s.m.i. e di cui all'art. 107 del D.Lgs. n.267/2000, con i poteri gestionali previsti dalla legislazione, con capacità di impegnare l'Ente verso l'esterno, sono state assegnate, con riferimento alle 4 (quattro) Aree nelle quali risulta essere articolata la struttura organizzativa dell'Ente, ai sotto elencati Funzionari:

AREA	DIPENDENTE
Area Amministrativa	Dott. Vincenzo Chiarenza
Area Economica – Finanziaria	Rag. Maria Ortolano
Area Tecnica	Ing. Vincenzo Piombino
Area Demografica	Dott- Vincenzo Chiarenza

Personale

Personale in servizio al 31/12/2018 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	12	3	9
Categoria B1	0	0	0
Categoria B3	1	1	0
Categoria C	13	9	4
Categoria D1	0	0	0
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	26	13	13

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: **0**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	0	750.511,53	43,23
2017	0	770.962,23	41,44
2016	0	804.778,07	40,46
2015	0	806.539,40	41,99
2014	0	808.645,60	47,42

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (comma 823).

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha *acquisito, nè ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	650.070,40	617.459,88	538.942,37	491.389,55	508.162,84	508.162,84	- 8,823
Contributi e trasferimenti correnti	1.410.544,97	1.373.525,81	1.478.382,30	1.504.093,01	1.378.155,94	1.378.155,94	1,739
Extratributarie	141.699,91	119.875,11	162.594,27	130.594,27	128.594,27	128.594,27	- 19,680
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.202.315,28	2.110.860,80	2.179.918,94	2.126.076,83	2.014.913,05	2.014.913,05	- 2,469
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.202.315,28	2.110.860,80	2.179.918,94	2.126.076,83	2.014.913,05	2.014.913,05	- 2,469
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	2.569.790,64	1.952.342,17	3.180.669,55	4.006.050,66	150.800,00	150.800,00	25,949
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	5.863,06	545.648,46	101.920,83	0,00	0,00	- 81,321
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.569.790,64	1.958.205,23	3.726.318,01	4.107.971,49	150.800,00	150.800,00	10,242
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	3.851.182,87	2.716.586,89	3.582.900,00	3.793.819,97	3.500.000,00	3.500.000,00	5,886
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	3.851.182,87	2.716.586,89	3.582.900,00	3.793.819,97	3.500.000,00	3.500.000,00	5,886
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.623.288,79	6.785.652,92	9.489.136,95	10.027.868,29	5.665.713,05	5.665.713,05	5,677

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE	2017	2018	2019	2020	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	479.749,75	421.188,35	1.515.180,02	1.494.179,88	- 1,385
Contributi e trasferimenti correnti	1.361.202,18	1.374.659,92	1.832.317,54	1.815.316,71	- 0,927
Extratributarie	49.161,79	107.557,03	615.875,44	562.092,33	- 8,732
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.890.113,72	1.903.405,30	3.963.373,00	3.871.588,92	- 2,315
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.890.113,72	1.903.405,30	3.963.373,00	3.871.588,92	- 2,315
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.870.672,06	1.900.925,76	5.446.448,37	4.984.833,34	- 8,475
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	3.599,30	3.599,30	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.870.672,06	1.900.925,76	5.450.047,67	4.988.432,64	- 8,469
Riscossione crediti	0,00	0,00	30.704,10	0,00	-100,000
Anticipazioni di cassa	3.158.135,01	2.886.598,40	4.105.936,35	3.793.819,97	- 7,601
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	3.158.135,01	2.886.598,40	4.136.640,45	3.793.819,97	- 8,287
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.918.920,79	6.690.929,46	13.550.061,12	12.653.841,53	- 6,614

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 29/03/2019 sono stati approvati il piano finanziario e le tariffe TARI per l'anno 2019.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.09 del 28/09/2020 sono state approvate le tariffe Tari anno 2020 (e l'ente si è avvalso della facoltà di determinare le tariffe entro il 31/12/2020).

Per l'anno 2020 restano confermate le aliquote e le tariffe (diverse dalla TARI) così come determinate nell'anno precedente.

CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.4 DEL 31.07.2020

è stato Approvato il regolamento per l'applicazione della nuova imposta municipale propria (IMU)

CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.5 DEL 31.07.2020

sono state Determinate le Aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2020 dell' imposta Municipale Propria (IMU)–.

CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE n. 71 del 28.10.2020

sono state confermate le aliquote e tariffe comunali anno 2020 ad esclusione della Tari e dell' IMU.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

CONTRIBUTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COMUNALE

Il comma 107 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - legge di bilancio 2019 - ha disposto che “per l'anno 2019, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, nel limite complessivo di 400 milioni di euro. I contributi di cui al periodo precedente sono assegnati, entro il 10 gennaio 2019, con decreto del Ministero dell'interno, ai comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti nella misura di 40.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 2.000 e 5.000 abitanti nella misura di 50.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti nella misura di 70.000 euro ciascuno e ai comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti nella misura di 100.000 euro ciascuno”. Con decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 10 gennaio 2019 è stata assegnata, tra gli altri, al Comune, la somma di euro 40.000,00. Il contributo è stato destinato alla realizzazione di "Manutenzione straordinaria di edifici e strade comunali"

CONTRIBUTO DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO 14 GENNAIO 2020

Con il Decreto del Ministero dell'Interno del 14 gennaio 2020, ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sono stati assegnati € 50.000 per la realizzazione di opere di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

CONTRIBUTO ASSESSORATO BENI CULTURALI ED IDENTITÀ SICILIANA

Con delibera della Giunta Regionale n 70 del 27 febbraio 2020 il progetto per “Lavori di ristrutturazione e innovazione tecnologica del Teatro comunale “Lina Caico” è stato ammesso a finanziamento per un importo pari a € 123.239,36;

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'Ente non ha fatto ricorso ad indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2020

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	617.459,88	637.754,92	637.754,92
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.373.525,81	1.445.791,98	1.445.791,98
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	119.875,11	175.570,54	175.570,54
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.110.860,80	2.259.117,44	2.259.117,44
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	211.086,08	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	47.796,00	43.184,37	38.689,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	39.596,64	39.596,64	41.000,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		123.693,44	143.130,73	146.222,04
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Comune di Montedoro (CL)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2020 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>				66.450,61	87.239,05	213.625,73	213.625,73
<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	1.251.333,82	previsione di competenza	2.816.099,81	1.987.442,46	1.820.348,71	1.810.796,49
			di cui già impegnato*		39.898,16	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.812.703,15	3.054.162,78		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.319.505,32	previsione di competenza	3.726.318,01	4.107.971,49	97.570,00	97.570,00
			di cui già impegnato*		1.257.345,49	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	101.920,83	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.008.727,19	5.715.103,18		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	121.779,62	51.331,74	51.331,74	60.883,96
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	121.779,62	51.331,74		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	107.470,21	previsione di competenza	3.582.900,00	3.793.819,97	3.500.000,00	3.500.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.350.567,31	3.901.290,18		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	38.473,37	previsione di competenza	3.733.000,00	5.733.000,00	3.710.000,00	3.710.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00

		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.758.290,63	5.771.473,37		
TOTALE DEI TITOLI			4.716.782,72	13.980.097,44	15.673.565,66	9.179.250,45
		previsione di competenza				9.179.250,45
		di cui già impegnato*				0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	101.920,83	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	17.052.067,90	18.493.361,25		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			4.716.782,72	14.046.548,05	15.760.804,71	9.392.876,18
		previsione di competenza				9.392.876,18
		di cui già impegnato*				0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	101.920,83	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	17.052.067,90	18.493.361,25		

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese del Bilancio di previsione 2020-2022 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni e nel Riepilogo per Titoli.

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse sono contenute nel programma triennale delle opere pubbliche.

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Montedoro**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2020	2021	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Montedoro

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Fiscale. Amm.ne	Prima annualità del primo progr. nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo compless. di un lavoro o di altra acquisizione presente in program. di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo compless. l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regionali)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidam. di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica program. (11)				
																2020	2021	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)			Codice AUSA	Denominaz.		
																				Importo	Tipol.					
Tab. B.1																0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00			Tab. B.2

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Montedoro**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La Legge Regionale n. 12/2011, all'art. 6, comma 1, dispone che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore ad € 100.000,00 deve svolgersi sulla base di un Programma Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, predisposto ed approvato nel rispetto dei documenti programmatori e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Lo schema di programma triennale delle Opere pubbliche per il periodo 2020/2022 è stato approvato con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 77 del 10 novembre 2020

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI MONTEDORO**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,319,000.00	10,478,475.00	13,913,420.00	25,710,895.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,319,000.00	10,478,475.00	13,913,420.00	25,710,895.00

Il referente del programma
Milazzo Giuseppe

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDAB: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

Il referente del programma
Miazzo/Giuseppe

- (1) indica l'OSP del progetto di investimento nel quale l'opera ricomputa l'ente è obbligato per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2013.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessazione o di esito negativo deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C, in caso di demissione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende prendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende prendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende prendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche, problemi di sicurezza specifici che hanno determinato la sospensione dei lavori in violazione di una variante progettata
- c) cause tecniche, presenza di contenzioso
- d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- e) difformità, irregolarità tecniche e concordi preventivi dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) lavori di realizzazione, analoghi, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'intervento (Art. 112, lettera d), DM 432013)
- b) lavori di realizzazione, analoghi, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'intervento non sussistente allo stato, le condizioni di lavoro degli stessi (Art. 112, lettera c), DM 432013)
- c) lavori di realizzazione, analoghi, non sono stati conclusi nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente ai tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accettato nel corso delle operazioni di collaudi (Art. 112, lettera c), DM 432013)

Tabella B.5

- a) previsto in progetto
- b) diversi da quello previsto in progetto

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								
							Reg	Prev	Cam						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'investimento derivante da contrazione di bilancio	Apporto di capitale privato (1)	
																						Importo	Tipologia (Tabella I)
L8000297085520180001	1	H77E140012001	2020	Miazzi Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	05.10 - Abitativi	Contratti di quartiere II	1	200.000,00	2.500.000,00	800.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00		
L8000297085520180002	2	H79B110000001	2020	Miazzi Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Costruzione di un campo polivalente coperto	1	42.000,00	508.000,00	0,00	0,00	551.000,00	0,00	0,00		
L8000297085520180005		H77H190016002	2020	Miazzi Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Svincoli	Realizzazione dello stabilimento nella zona della area interessate dal contratto di quartiere	1	77.000,00	200.000,00	0,00	0,00	277.000,00	0,00	0,00		
L80002970855201800025		H72180002001	2020	Miazzi Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio ai sensi dell'art. 1, comma 563, legge n. 205/2017 (bilancio dello stato). Opere di adeguamento a tutela del centro storico e del paese, compreso il parco pubblico di via Costa Tondo, gli alloggi comunali di zona periferica di Alta e via S. Maria e messa in sicurezza dell'area intorno la caserma dei carabinieri.	1	1.000.000,00	1.490.975,00	1.000.000,00	0,00	3.490.975,00	0,00	0,00		
L80002970855201800007		H73H1900040005	2020	Miazzi Giuseppe			019	085	011		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi per la salvaguardia e la messa in sicurezza del territorio e delle strutture comunali: consolidamento mura e rivestimenti di edifici dell'area alloggi popolari, messa in sicurezza degli edifici e degli immobili di proprietà comunali.	1	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00		
L80002970855201800008			2020	Miazzi Giuseppe			019	085	011		05 - Restauri	05 - Restauri	Interventi di restauro ed adeguamento tecnologico del teatro comunale Lina Cacci	2	0,00	60.000,00	160.000,00	0,00	220.000,00	0,00	0,00		
L80002970855201800003	3		2020	Miazzi Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	01 - Nuova realizzazione	Ristrutturazione, restauri e gestione immobiliare del patrimonio culturale comunale esistente all'interno del parco urbano "Mura Oblique" e del centro storico di Montebello, al fine dello sviluppo economico, occupazionale, turistico del paese e del comprensorio.	2	0,00	150.000,00	800.000,00	0,00	950.000,00	0,00	0,00		
L80002970855201800004	4		2020	Miazzi Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Progetto per i lavori di ristrutturazione del centro comunale di aggregazione denominato "Pagine Insieme" al servizio della tutela della legalità.	3	0,00	414.500,00	414.500,00	0,00	829.000,00	0,00	0,00		
L80002970855201800005	5		2020	Miazzi Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	01 - Nuova realizzazione	Urbanizzazione e costruzione casamenti zona artigianale Z. Ito	2	0,00	1.000.000,00	4.881.000,00	0,00	5.881.000,00	0,00	0,00		
L80002970855201800006	6		2020	Miazzi Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Svincoli	Lavori di riqualificazione urbana via delle processioni dei Santi e recupero immobile comunale sito in piazza Umberto I e sede della produzione civile	1	0,00	100.000,00	430.000,00	0,00	530.000,00	0,00	0,00		
L80002970855201800007	7		2020	Miazzi Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	05.20 - Sanitarie	Lavori di consolidamento della zona centro e protezione della via di fuga della SP 23	3	0,00	100.000,00	800.000,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00		
L80002970855201800008	8		2020	Miazzi Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione di una biblioteca scolastica	2	0,00	100.000,00	200.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00		
L80002970855201800009	9		2020	Miazzi Giuseppe			019	085	011		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di adattamento delle barriere architettoniche edificio scolastico "Luigi Princiotti"	2	0,00	158.000,00	200.000,00	0,00	358.000,00	0,00	0,00		
L80002970855201800010	10		2020	Miazzi Giuseppe			019	085	011		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igienico ed igienico scolastico scuole media	2	0,00	110.000,00	200.000,00	0,00	310.000,00	0,00	0,00		
L80002970855201800011	11		2020	Miazzi Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	05.09 - Produzione di energia elettrica	Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica	2	0,00	500.000,00	499.350,00	0,00	999.350,00	0,00	0,00		
L80002970855201800012	12		2020	Miazzi Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	01 - Nuova realizzazione	Studio di fattibilità per il risparmio energetico e la messa in sicurezza dell'impianto di pubblica illuminazione	2	0,00	450.000,00	400.000,00	0,00	850.000,00	0,00	0,00		
L80002970855201800013	13		2020	Miazzi Giuseppe			019	085	011		05.13 - Sport, spettacolo e tempo libero	05.13 - Sport, spettacolo e tempo libero	Adeguamento e manutenzione straordinaria impianti sportivi comunali	2	0,00	50.000,00	100.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Ammine (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Rag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annuità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L8002970855201800014	14		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011			01 01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria vie e piazze cittadine	2	0,00	100.000,00	130.000,00	0,00	230.000,00	0,00		0,00			
L8002970855201800015	15		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		04 - Ristrutturazione	01 01 - Stradali	Opere di riqualificazione urbana di alcune aree del centro del comune di Montedoro per una migliore fruizione ai fini turistici	2	0,00	108.000,00	300.000,00	0,00	408.000,00	0,00		0,00			
L8002970855201800016	16		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011			01 01 - Stradali	Manutenzione straordinaria opere di viabilità comunale, verde pubblico	2	0,00	50.000,00	100.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L8002970855201800017	17		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	02 11 - Protezione, valorizzazione fruizione dell'ambiente	Sostegno a tutela delle attività forestali	3	0,00	100.000,00	200.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L8002970855201800018	18		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	02 11 - Protezione, valorizzazione fruizione dell'ambiente	Superintensione immobiliare comunale di piazza Europa per la realizzazione di un centro culturale polivalente	1	0,00	100.000,00	300.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L8002970855201800019	19		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		04 - Ristrutturazione	01 01 - Stradali	Riqualificazione urbana della zona nord dell'abitato compresa tra la via Roma, la via Cocco, Tanzi e la salita Crigi	2	0,00	200.000,00	300.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L8002970855201800020	20		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	01 01 - Stradali	Realizzazione di uno spazio attrezzato percampagnioni	2	0,00	122.000,00	100.000,00	0,00	222.000,00	0,00		0,00			
L8002970855201800021	21		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	05 12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Sistemazione spazio per attività sportive e ludiche	2	0,00	150.000,00	250.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L8002970855201800022	22		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		03 - Recupero	02 05 - Difesa del suolo	Difesa, consolidamento e sistemazione collina Monte Caneiro	3	0,00	100.000,00	200.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L8002970855201800023	23		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		03 - Recupero	02 05 - Difesa del suolo	Lavori di manutenzione straordinaria strada di penetrazione agricola a servizio delle contrade Cavalotto-Bonaccorte	2	0,00	300.000,00	528.570,00	0,00	828.570,00	0,00		0,00			
L8002970855201800024	24		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione		Interventi per la riqualificazione e messa in sicurezza di strade	3	0,00	55.000,00	200.000,00	0,00	255.000,00	0,00		0,00			
L8002970855201800026	2020		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		04 - Ristrutturazione	05 08 - Sociali e scolastiche	lavori di copertura, manutenzione straordinaria e rinnovo arredi del centro giovanile di piazza Europa	2	0,00	200.000,00	120.000,00	0,00	320.000,00	0,00		0,00			
L8002970855201800027	25		2021	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione		Completamento del parco urbano	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
														1.319.000,00	10.478.475,00	13.813.420,00	0,00	25.710.895,00	0,00		0,00				

Note:

- (1) Numero intervento = "7" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di deviazione di opere incompiute l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, le include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'immobile immobiliare trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cl. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cl. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima
- 4. scarso di progetto

Tabella D.4

- 1. concessione di costruzione e gestione
- 2. amministrazione
- 3. società partecipata o di scopo
- 4. locazione finanziaria
- 5. contratto di disponibilità
- 6. altro

Il referente del programma

Milazzo Giuseppe

SCHEDE E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80002970855201800001	H77E14000120001	Contratti di quartiere II	Milazzo Giuseppe	200,000.00	3,500,000.00	MIS	1	No	No	4			
L80002970855201800002	H79B11000090001	Costruzione di un campo polivalente coperto	Milazzo Giuseppe	42,000.00	551,000.00	MIS	1	Si	Si	4			
L80002970855201900005	H77H19000180002	Realizzazione della viabilità interna nell'ambito delle aree interessate dal contratto di quartiere	Milazzo Giuseppe	77,000.00	277,000.00		1			4			
L80002970855201800025	H72118000020001	Interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio ai sensi dell'art. 1, comma 593, legge n. 205/2017 (bilancio dello stato). Opere di salvaguardia a tutela del cimitero comunale e della zona a nord del paese, compreso il parco pubblico di c.da Cozzo Tomdo, gli alloggi comunali di area popolare di via Alpi e via Giulia e messa in sicurezza dell'area limitrofa la caserma dei carabinieri.	Milazzo Giuseppe	1,000,000.00	3,490,975.00		1						

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Milazzo Giuseppe

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Montedoro**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2020	2021	2022	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Montedoro**

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministr.az.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2		Tabella B.3	Tabella B.4	Tabella B.5										
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera

b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi

c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi

d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Montedoro**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma ^(*)
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
 AMB – Qualità ambientale
 COP – Completamento Opera Incompiuta
 CPA – Conservazione del patrimonio
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio
 URB – Qualità urbana
 VAB – Valorizzazione beni vincolati
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Montedoro**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
-------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente rispetta i limiti previsti dalla Legge.

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

Nelle tabelle sotto indicate vengono riportati i prospetti relativi agli equilibri di bilancio ed il quadro generale riassuntivo relativi al triennio 2020-2022.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente rispetta i limiti previsti dalla Legge.

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

Nelle tabelle sotto indicate vengono riportati i prospetti relativi agli equilibri di bilancio ed il quadro generale riassuntivo relativi al triennio 2020-2022.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		87.239,05	213.625,73	213.625,73
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.126.076,83 0,00	2.014.913,05 0,00	2.014.913,05 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.987.506,04 0,00 182.112,12	1.803.185,58 0,00 198.089,51	1.793.633,36 0,00 198.089,51
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		51.331,74 0,00 0,00	51.331,74 0,00 0,00	60.883,96 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	-53.230,00	-53.230,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	-53.230,00	-53.230,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		101.920,83	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.006.050,66	150.800,00	150.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		4.107.971,49 0,00	97.570,00 0,00	97.570,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	53.230,00	53.230,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	-53.230,00	-53.230,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	-53.230,00	-53.230,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		87.239,05	213.625,73	213.625,73
		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		101.920,83	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.494.179,88	491.389,55	508.162,84	508.162,84	Titolo 1 - Spese correnti	3.054.162,78	1.987.506,04	1.803.185,58	1.793.633,36
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.815.316,71	1.504.093,01	1.378.155,94	1.378.155,94					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	562.092,33	130.594,27	128.594,27	128.594,27					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.984.833,34	4.006.050,66	150.800,00	150.800,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.715.103,18	4.107.971,49	97.570,00	97.570,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.856.422,26	6.132.127,49	2.165.713,05	2.165.713,05	Totale spese finali	8.769.265,96	6.095.477,53	1.900.755,58	1.891.203,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.599,30	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	51.331,74	51.331,74	51.331,74	60.883,96
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.793.819,97	3.793.819,97	3.500.000,00	3.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.901.290,18	3.793.819,97	3.500.000,00	3.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.839.519,72	5.733.000,00	3.710.000,00	3.710.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.771.473,37	5.733.000,00	3.710.000,00	3.710.000,00
Totale titoli	18.493.361,25	15.658.947,46	9.375.713,05	9.375.713,05	Totale titoli	18.493.361,25	15.673.629,24	9.162.087,32	9.162.087,32
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.493.361,25	15.760.868,29	9.375.713,05	9.375.713,05	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.493.361,25	15.760.868,29	9.375.713,05	9.375.713,05
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

È opportuno premettere che l'emergenza sanitaria da Covid – 19, scoppiata nei primi mesi del 2020, ha condizionato in maniera decisa il normale svolgimento delle attività degli organi politici e quelle dell'apparato amministrativo. Occorre ricordare che nei primi giorni di marzo la situazione epidemiologica è talmente grave che, per la prima volta dal dopoguerra, vengono assunte dal governo nazionale decisioni eccezionali: dapprima la sospensione delle attività didattiche in tutte le scuole di ogni ordine e grado, successivamente, con il DPCM del 9 marzo, vengono estese a tutto il territorio nazionale le limitazioni negli spostamenti e la chiusura di gran parte delle attività economiche “non essenziali”. Queste ultime misure hanno avuto gravissime conseguenze economiche ed hanno prodotto immediatamente una forte domanda di protezione sociale.

Un'emergenza che ha avuto, come detto, i suoi riflessi anche sugli Enti Locali, costretti ad apportare significative modifiche alla propria organizzazione, in quanto le straordinarie misure di contenimento del contagio hanno inciso sulle modalità di erogazione dei servizi e sullo svolgimento delle funzioni attribuite alle Amministrazioni.

Non solo, se in precedenza sui comuni si sono scaricate, sempre più pesantemente, scelte di riduzione delle risorse, con la fase emergenziale i compiti degli enti locali si sono rapidamente moltiplicati, tanto nel far fronte all'epidemia, quanto nel rispondere alla conseguente emergenza sociale ed economica

Il Comune di Montedoro, così come tutti gli altri enti locali, si è trovato ad assolvere l'obbligo istituzionale di sostenere la ripartenza del territorio, a fronte di entrate ridotte drasticamente, per il blocco delle attività economiche, per la necessità di ridurre l'entità, in modo proporzionale, al periodo di inattività imposta dall'emergenza, nonché per la maggiore difficoltà di onorare i tributi locali da parte della cittadinanza economicamente privata.

Tuttavia, malgrado l'eccezionale congiuntura vissuta, sono stati individuati gli ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Quest'ultimo, è opportuno precisare, è più esteso rispetto al periodo di riferimento del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2020/2022.

Nelle pagine seguenti sono pertanto riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare

1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La gestione delle risorse umane nel comune di Montedoro è, come in ogni altra organizzazione, della massima importanza per l'erogazione dei servizi di cui il cittadino necessita e per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge in merito ai miglioramenti ed ai programmi di sviluppo. Malgrado i numerosi collocamenti a riposo avvenuti negli ultimi anni, accelerati dalla recente legge 26/2019 (c.d. quota 100), la macchina amministrativa ha retto alla carenza di personale, grazie soprattutto alla stabilizzazione del personale precario. Dal 1 gennaio 2020 i 13 lavoratori con contratto a tempo determinato, in forza della normativa introdotta dal d.lgs. 75/2017, successivamente integrata dalla legge 205/2017, come interpretata dalle circolari del Ministro della funzione pubblica n. 3/2017 n. 1/2018, sono stati stabilizzati con procedure di speciale reclutamento, previa adozione di linee guida da parte del Comune.

Al fine di coprire i vuoti d'organico ed evitare un aumento dei costi a carico del bilancio comunale, a seguito di apposita convenzione con il Comune di Serradifalco, questa Amministrazione Comunale ha proceduto alla mobilità da altro Ente locale ed all'utilizzo di n.3 dipendenti ASU, per le quali, al momento, il Comune sostiene solamente gli oneri assicurativi contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi per tutta la durata del proseguimento delle attività e che tali spese, sono espressamente previste dalla legge. Con l'impegno per il futuro di attuare nei confronti dei soggetti interessati una delle misure di fuoriuscita dal relativo bacino, valutando ogni possibile opportunità prevista dalla normativa regionale e nazionale e tenendo conto delle disponibilità finanziarie dell'Ente.

2 – POLITICHE SOCIALI, GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

L'emergenza sanitaria, come già detto, ha avuto notevoli conseguenze sul piano sociale. Tuttavia, malgrado l'eccezionalità dell'evento, il Comune ha saputo reagire prontamente ai bisogni dei cittadini, grazie alle risorse messe a disposizione dai governi nazionale e regionale, ma anche con risorse proprie.

A tal proposito si segnala l'ordinanza del Dipartimento Protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020, con la quale sono stati assegnati € 14.418,07, utilizzati con procedure semplificate per misure urgenti di solidarietà alimentare. Il riparto dell'assegnazione per "emergenza alimentare" è stato stabilito in base ai criteri di cui al comma 1 dell'articolo 2 dell'ordinanza (80% popolazione; 20% distanza tra redditi pro capite comunali inferiori alla media nazionale e la stessa media). In forza alla stessa ordinanza il Comune ha potuto destinare alle misure urgenti di solidarietà alimentare anche donazioni, grazie all'apertura di un apposito conto corrente postale, denominato "*Fondo solidarietà Covid 19 – Comune di Montedoro*", tramite il quale sono stati raccolti € 7.800,00.

L'ufficio dei servizi sociali ha individuato la platea dei beneficiari, ed il relativo contributo, tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 e tra quelli in stato di bisogno, con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.

Più articolata invece la gestione delle "*Misure di sostegno all'emergenza socio-assistenziale da COVID19*" della Regione Siciliana, tramite i quali è stata erogata una prima tranche del 30%, pari a € 9.012,00. Si è infatti dovuto attendere il mese di maggio perché la Regione diramasse le istruzioni operative sull'uso delle somme stanziare per le famiglie in difficoltà. Ancora vi è incertezza sull'assegnazione della restante somma (€ 21.000), poiché si attende che la Regione completi la procedura di svincolo dai vecchi piani di spesa visto che si tratta di fondi europei.

La grave crisi economica dovuta all'emergenza da COVID-19 ha determinato in molti contribuenti la difficoltà di adempiere al pagamento dei tributi, pertanto l'Amministrazione ha deciso la sospensione o il rinvio dei pagamenti di competenza comunale. Mentre nel caso della Tari, il Consiglio Comunale del 28/09/2020 ha deliberato la concessione di agevolazioni da finanziare con le entrate assegnate dalla Regione Sicilia ai sensi della LR n. 9 del 12.5.2020 art. 11 concernente la legge di stabilità 2020, mediante l'istituzione del "fondo

perequativo” che compenserà le minori entrate determinate dalla riduzione del tributo locale che grava sugli operatori economici del territorio, fortemente penalizzati dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e dalla crisi economica che ne è conseguita.

Nel contesto emergenziale diventano ancora più strategici il contrasto alla povertà e il potenziamento dei servizi alla persona, per questo, grazie anche al Distretto Socio Sanitario D11, malgrado le difficoltà finanziarie, si è continuato a garantire, persino nel lockdown, alcuni servizi essenziali:

- l'assistenza residenziale e domiciliare agli anziani in stato di bisogno;
- l'assistenza sociale, mediante personale specializzato presente al Comune una volta la settimana;
- l'assistenza economica e/o lavorativa nei casi di particolare bisogno;
- il trasporto di disabili sia attraverso noleggio con conducente sia attraverso un intervento integrativo delle spese di trasporto sostenute dalle famiglie dei disabili per il raggiungimento dei centri riabilitativi diurni e centri per attività socio-riabilitative ed extrascolastiche.

Dopo i gravi fatti susseguitesesi nel corso dell'anno è ancora più sentito dall'Amministrazione Comunale il problema del disagio giovanile. Oltre a sensibilizzare la comunità attorno a questo tema, tramite le assemblee e gli incontri diretti con i cittadini, coinvolgendo in particolare le famiglie, spesso troppo permissive o assenti nel percorso di crescita dei giovani. Si intende avviare, in collaborazione con la parrocchia e con altri attori sociali presenti nel territorio, una serie di azioni finalizzate a prevenire e contrastare ogni forma di disagio e devianza giovanile partendo dalla scuola e, per l'appunto, dal rapporto con i genitori.

Considerato che uno strumento di contrasto del disagio giovanile e della solitudine degli adulti è quello dell'aggregazione, l'Amministrazione intende potenziare i circoli ricreativi presenti nel territorio. In particolare, visto che lo scorso anno è stato ammesso a finanziamento un progetto, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.6 del 2019, con il quale si prevede l'impermeabilizzazione della copertura dell'immobile che ospita tre centri di aggregazione, oltre alla sostituzione di tutti gli infissi esterni e la tinteggiatura di

pareti e soffitti, si è in attesa del decreto di finanziamento, considerato che gli uffici nei primi mesi del 2020 hanno trasmesso un'ulteriore documentazione richiesta dal competente assessorato

Un valido strumento di aggregazione è senza dubbio lo sport che l'Amministrazione intende promuovere tramite le diverse strutture sportive realizzate nel corso degli anni, alle quali per ultimo si è aggiunto il campo polivalente, dedicato al giudice Rosario Livatino, finanziato nell'ambito del progetto promosso dal Ministero dell'Interno "*lo gioco legale*", per il quale, come già fatto per altre strutture presenti nel nostro comune, si predisporrà un bando per la gestione privata, che includerà anche altri impianti sportivi (campo di calcio, di calcetto e di tennis), in modo da rendere produttiva la gestione degli stessi e al contempo ridurre i costi per l'Amministrazione. Sempre in tema di sport, il Comune partecipa al bando promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri "Sport e periferie 2020" con un progetto per la collocazione del manto di gioco in erba sintetica nel campo di calcio comunale, oltre ad altri interventi di manutenzione.

Si presterà altresì la massima attenzione per sfruttare i futuri finanziamenti regionali e statali per ampliare l'offerta degli impianti sportivi, come ad esempio la realizzazione, accanto l'attuale campo di calcio, di un'area da destinare al galoppo, adatta sia agli amatori di questa attività, sia per l'ippoterapia. Inoltre, si valuterà la possibilità di concretizzare il progetto per la realizzazione di una pista di go-kart, in cui, considerati i costi, diventa indispensabile il coinvolgimento di risorse private.

Per quanto concerne le politiche di accoglienza, questa Amministrazione prosegue il decennale percorso di inclusione di stranieri, tramite la fattiva collaborazione con la Coop. Soc. "Etnos" che gestisce la struttura che accoglie minori stranieri non accompagnati, grazie al finanziamento del Ministero dell'Interno (D.M. n. 1133 del 22.1.2019), per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di minori stranieri non accompagnati (SPRAR/SIPROIMI).

3 – TURISMO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Per questa Amministrazione Comunale la valorizzazione e la tutela delle attrazioni culturali è una delle principali *mission*, in questo caso l'emergenza Covid ha dimostrato che esse possono rappresentare una carta vincente per il territorio, alla luce della ridefinizione dei flussi turistici. Per i prossimi anni è, infatti, prevista la crescita del turismo di prossimità e di viaggiatori alla ricerca di destinazioni meno note, ritenute più sicure grazie al minore affollamento rispetto ai luoghi della cultura più frequentati delle grandi città turistiche. Una mano in tal senso potrà arrivare dalla maggiore attenzione verso le aree interne, tra le quali può essere annoverato il nostro Comune, ossia quei territori che per caratteristiche geografiche sono lontani dai principali centri urbani ed economici del Paese e per i quali il turismo può rappresentare un importante volano capace di generare reddito e occupazione.

Rispetto ad altri certamente partiamo avvantaggiati, l'offerta culturale e turistica è assai ampia (osservatorio astronomico, planetario, museo della zolfara, "case museo", parco urbano, anfiteatro, cine-teatro, ecc), supportata anche da un numero consistente di posti letto e dalla presenza di diverse strutture ricettive. Consapevoli che raccontare e far conoscere un territorio non è facile, soprattutto di fronte ad un mercato globalizzato, ricorrendo ad uno degli strumenti del *marketing territoriale*, punteremo alla costruzione di una vera e propria *brand identity*, modificando la denominazione del nostro paese, che viste le sue peculiarità storiche (lo zolfo e le miniere) e le nuove attrazioni turistiche (osservatorio astronomico e planetario), diventerà: **Montedoro – Paese dello zolfo e delle stelle**.

Un primo passo verso la promozione territoriale avverrà con la collaborazione di Poste Italiane che, nell'ambito del programma di valorizzazione dei piccoli comuni, ha scelto il nostro centro per la realizzazione di un annullo filatelico ed una cartolina che avranno per oggetto il Museo della zolfara. Così come un'importante esperienza di promozione territoriale è stata senza dubbio la realizzazione di alcune riprese presso sempre il Museo della zolfara da parte di una troupe di *Sky Arte*, che ha scelto questo luogo quale location per un documentario sul centenario della nascita di Leonardo Sciascia.

Nei Prossimi giorni si firmerà una convezione con l'Associazione "Casa Sciascia" di Racalmuto, con l'intento di collaborare alla realizzazione di diverse iniziative culturali e letterarie, mettendo a disposizione le strutture comunali, in particolare Casa Volpe.

Al fine di arricchire e migliorare l'offerta turistico – culturale nel mese di giugno si è trasmessa la domanda di partecipazione al bando

promosso dal MiBACT *“relativo alla selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Comuni delle regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia”*. Se il progetto, particolarmente articolato, sarà finanziato, l'Amministrazione realizzerà all'interno di un locale inutilizzato del museo della zolfara, un mini museo sul “gesso”, che nella storia della Sicilia interna ha avuto un'importanza almeno pari a quella dello zolfo. Infatti, recuperare la cultura materiale e immateriale legata al gesso, ormai del tutto dimenticata, sarebbe un'operazione culturale unica e di grande importanza.

Inoltre, si collocherà nella piazzetta antistante il museo “Come eravamo”, alla stregua di quel che è stato fatto nel museo della zolfara, una grande scultura a ricordo ed omaggio della figura dell'“Asino”, simbolo della storia contadina, non solo siciliana. Nella piazzetta, oltre che con la scultura, la figura dell'asino, punto di forza insostituibile di tutte le economie povere del mondo, verrebbe illustrata, nei suoi diversi significati simbolico – letterari, anche mediante murali in ceramica. Grazie a questi interventi, la piazzetta, che per la sua posizione panoramica permette di ammirare dall'alto i tetti del paese, diventerebbe un piccolo belvedere artistico.

Per legare affettivamente di più gli emigrati al paese, poiché i musei sono ubicati lungo un percorso non lunghissimo, senza soluzione di continuità, a mo' di guida per i visitatori, si vorrebbe realizzare una striscia pedonale continua della larghezza di cm. 40, realizzata con piastrelle in ceramica, recanti ciascuna il nome di una famiglia di emigrati, a partire dalla fine dell'800

Oltre ciò, si realizzerà il museo dell'emigrazione all'interno di un locale di proprietà del Comune, sito nella Via Vittorio Emanuele e si metterà in sicurezza il patrimonio artistico – culturale attraverso: la catalogazione di tutte le opere (tele, pitture murali e in ceramica, libri d'artista, sculture), che compongono il patrimonio artistico – culturale del Comune, stampa di cataloghi e cd; e la pulitura di tutte le sculture collocate all'esterno, sistemando alla loro base delle targhe identificative e, ove occorra, loro spostamento in spazi di più attrattiva visibilità.

Notizia di qualche settimana fa è stato l'ammissione a finanziamento, da parte dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana, del progetto per il restauro e l'adeguamento tecnologico del teatro comunale “Lina Caico”, per un importo pari a € 123.239,36. che consentirà di dotare i locali del seminterrato di pannelli fonoassorbenti, la pulitura delle pareti esterne e il rinnovamento dell'attrezzatura per il palco (fondale, quinte, graticciato) oltre all'adeguamento dell'impianto luci e audio.

L'emergenza covid-19 ha intralciato non poco la realizzazione della ludoteca scientifica, presso i locali della scuola attualmente inutilizzati, così come ha impedito il pieno utilizzo del laboratorio di chimica, realizzato in collaborazione al Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Catania. A marzo ed aprile di quest'anno erano in programma diverse visite da parte di istituti superiori del circondario, disponibili a sperimentare il progetto pilota messo appunto dal Comune insieme al Dipartimento, con l'intento di svolgere attività di laboratorio/seminario, applicando il ben noto modello del Piano Nazionale Lauree Scientifiche, in sedi periferiche svantaggiate dal punto di vista dei trasporti pubblici e privati, ma la pandemia ha fatto saltare tutto. Si spera nei prossimi mesi, condizione sanitaria permettendo, di poter utilizzare in maniera continuativa il laboratorio e poter organizzare l'attività didattica con docenti dell'università stessa.

4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Come già detto, l'emergenza coronavirus ha imposto un cambio di visione e di stile di vita. Se lo scorso anno era imminente la soppressione della classe prima della scuola secondaria di I grado, a causa del ridotto numero di alunni, con il conseguente trasferimento di questi presso la scuola di Serradifalco, una decisione che peraltro l'Amministrazione Comunale ha contrastato sin da subito, anche negli incontri avuti all'epoca con l'assessore regionale al ramo e con il dirigente dell'ufficio scolastico regionale di Caltanissetta e Enna, le norme del distanziamento sociale, necessarie per contrastare il Covid-19, hanno evitato l'accorpamento di classi nella scuola primaria e la chiusura di quella che una volta era la scuola media. Rendendo possibile per gli alunni più piccoli seguire percorsi didattici più adatti e disporre di più ore effettive di lezione, mentre i ragazzi più grandi potranno continuare a frequentare la scuola nel nostro comune, senza dover percorrere chilometri in autobus a bordo dei quali, disagio a parte, difficilmente le distanze sarebbero state mantenute.

Sempre in merito al distanziamento sociale, grazie ai fondi messi a disposizione dal MIUR, l'Amministrazione Comunale sta procedendo all'acquisto di banchi monoposto e al rinnovo di parte dell'arredo scolastico, in alcuni casi assai vetusto. Inoltre, impiegando i fondi messi a disposizione dei comuni, con il Decreto del Ministero dell'Interno del 14/01/2019, per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici

pubblici e patrimonio comunale, questa Amministrazione ha deciso di realizzare lavori di bonifica, rifacimento e messa in sicurezza della copertura della palestra dell'istituto scolastico "Luigi Pirandello". In questo modo gli alunni, ma anche l'intera cittadinanza, potranno disporre di locali in cui svolgere attività sportiva "risanati" e sicuri.

5 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL'AMBIENTE

Continua il percorso virtuoso intrapreso da questa Amministrazione Comunale in tema di raccolta differenziata, tanto che il 2019 si è chiuso con una media del 74,8%, venendo per questo premiati dal Presidente della Regione Siciliana come uno dei comuni più ricicloni della Sicilia (primi tra i 13 comuni della SRR Caltanissetta provincia nord, secondi tra i 22 comuni della provincia di Caltanissetta, trentesimi tra i 390 comuni siciliani). Anche in questo 2020, malgrado le diverse difficoltà, Montedoro conferma un dato superiore al 65%, per l'esattezza 72,5% (sino al mese di agosto), con ottime probabilità di ottenere per l'anno in corso la premialità stabilita dalla Regione per i comuni più virtuosi in tema di differenziata. Le somme della premialità verranno poi utilizzate per la riduzione della Tari, visto che tali risultati sono stati conseguiti grazie alla collaborazione dei cittadini.

L'attività svolta in materia di raccolta differenziata ha permesso non solo una migliore gestione del servizio, con un paese costantemente pulito e un attento controllo del territorio al fine di evitare la creazione di discariche abusive, ma soprattutto una riduzione del costo del servizio, con una conseguente riduzione delle tariffe per le utenze domestiche, mentre le utenze non domestiche, come detto sopra, potranno beneficiare di agevolazioni tariffarie grazie alle risorse del "fondo perequativo" per gli enti locali approvato dalla Conferenza Regione – Autonomie Locali del 16 luglio 2020.

Si prevede un ulteriore contenimento dei costi appena il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sarà svolto dalla SEA, ditta che si è aggiudicata la gara indetta dalla SRR - ATO3 Caltanissetta Provincia Nord, che per motivi burocratici ha visto allungare i tempi di operatività.

Inoltre un prossimo obiettivo di questa Amministrazione Comunale è quello di rilanciare e potenziare la pratica compostaggio domestico, da preferire al compostaggio di comunità e di prossimità, dotando le famiglie di composter da collocare in giardino o in campagna. Questo consentirà di ottenere humus per concimare i terreni, ma soprattutto con la pratica del compostaggio domestico si ridurranno i rifiuti da raccogliere e avviare a trattamento.

L'Amministrazione Comunale desidera realizzare diverse campagne ed iniziative al fine di aumentare la raccolta differenziata realizzata dai cittadini ed incentivare buone pratiche su tematiche di sostenibilità ambientale, per tale ragione si vuole posizionare sul territorio comunale un eco-compattatore per la raccolta differenziata e riduzione volumetrica dei rifiuti da imballaggi derivanti da bottiglie in PET, flaconi in HDPE e PP e lattine in alluminio, offrendo alla cittadinanza incentivi diretti ed immediatamente visibili. A tal fine si intende costruire una partnership con i commercianti locali in modo tale da configurare un ciclo virtuoso che permetta di utilizzare gli eco-bonus rilasciati dell'eco-compattatore come forma di incentivo e valorizzazione della funzione sociale del commercio di vicinato.

Sempre in campo ambientale, particolare attenzione continuerà ad essere posta al tema dell'efficientamento energetico, con l'intento di dipendere il meno possibile da fonti di energia tradizionali, al fine anche di contenere i costi, considerato che tale capitolo di spesa incide significativamente sul bilancio comunale. Lavoreremo perché tutte le strutture comunali siano alimentate da fonti di energia rinnovabili, a tal proposito, dopo il comune, il campo sportivo, l'ex "casa della donna", il museo di via Roma, la biblioteca, anche il teatro comunale "Lina Caico" è stato dotato recentemente di un impianto fotovoltaico. Tuttavia il nostro obiettivo è quello di intercettare nuovi finanziamenti per installare impianti fotovoltaici su altri edifici pubblici e incentivare l'installazione anche sugli edifici privati.

6 – POLITICHE PER IL TERRITORIO

Sono partiti da qualche mese gli interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, grazie al finanziamento di € 3.500.000, concesso tramite il Decreto Interministeriale del 13 aprile 2018. Tali lavori, in alcuni casi, andranno ad integrare altri recenti interventi

(rifacimento delle piazze e di parte della "via dei Santi") in questo modo Montedoro potrà disporre di un patrimonio di opere pubbliche completamente rinnovato e consolidato.

Nelle scorse settimane si sono conclusi i lavori "Realizzazione della viabilità interna nell'ambito delle aree interessate dal Contratto di Quartiere", per un importo complessivo di € 230.453,67 oltre IVA, con i quali si è riqualificata l'area in cui sono stati realizzati i mini-alloggi comunali attraverso il rifacimento della via Dei Mille e traverse, della piazzetta Gramsci, in cui peraltro sono stati ricostruiti gli antichi "cannola".

Mentre con i cantieri di lavoro, finanziati dall'Assessorato regionale alla famiglia (€ 58.300), si sta sistemando il muretto di recinzione dei locali di via Flaminia (ex scuola elementare) e parte della pavimentazione del Parco della Rimembranza, contestualmente si sta realizzando un deposito per materiali

Malgrado non rientri tra le competenze di un comune, ma consapevoli che la presenza di infrastrutture efficienti sono fondamentali per lo sviluppo di un territorio, eccezionalmente questa Amministrazione Comunale, tramite apposito accordo di programma tra l'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, il nostro comune e quello di Serradifalco, si occuperà della progettazione per la messa in sicurezza della strada provinciale denominata sp23 nel tratto compreso tra Montedoro e Serradifalco. Inoltre è anche impegnata nel seguire l'iter per un'altra arteria fondamentale, ma sempre di pertinenza provinciale, come la sp14 Montedoro – Racalmuto.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE	01	 SERVIZI Istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto

agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, funzionamento e supporto agli organi elettivi ed esecutivi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

All'interno della Missione 01 " Servizi istituzionali, generali e di gestione", si possono trovare i seguenti programmi:

- 1) Segreteria generale, Personale e organizzazione;
- 2) Gestione economica e finanziaria;
- 3) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- 4) Anagrafe, stato civile, elettorale e leva;
- 5) Altri servizi generali.

Finalità da conseguire:

La predetta missione, per importanza, come si vede dalle risorse investite, risulta essere la missione dove l'Amministrazione investe più risorse. L'obiettivo che si intende perseguire con la predetta missione è quello di fornire al Segretario Comunale ed ai Responsabili di Posizione Organizzativa, strumenti idonei ed efficaci al fine di esercitare maggiore controllo sulla gestione dei servizi e sul perseguimento dei singoli obiettivi programmatici in linea con la programmazione adottata dall'Amministrazione Comunale.

Risorse umane da impiegare:

Tutto il personale attualmente disponibile assegnato all'Area Amministrativa e Finanziaria.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali attualmente disponibili ed assegnati ai diversi uffici: mezzi informatici e attrezzature varie.

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

L’attività di programmazione connessa all’esercizio di questa missione è legata all’esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Motivazione delle scelte:

La legalità e l’ordine pubblico non possono prescindere da una stretta collaborazione tra il corpo dei Vigili Urbani e la locale Stazione dei Carabinieri. Si faranno incontri con i predetti organi e le associazioni condividendo l’organizzazione delle diverse iniziative.

La missione tende a soddisfare le esigenze di controllo su tutto il territorio per il rispetto della sicurezza.

E’ necessario inoltre prevenire e reprimere gli abusivismi edilizi, ed in particolare i danni ecologici per la nascita sempre più frequente di discariche abusive a cielo aperto.

Finalità da conseguire:

L’obiettivo principale di questo programma è sicuramente il controllo e la sicurezza sulla circolazione stradale.

Inoltre gli obiettivi previsti e da realizzare sono:

- 1) Aumento del controllo su tutto il territorio comunale.
- 2) Maggiore attenzione sulle attività commerciali ed artigianali, sugli esercizi pubblici in particolare per quanto riguarda gli orari e il disturbo della quiete pubblica;
- 3) Controllo dell’abusivismo edilizio, del rispetto dell’ambiente e dell’uso del suolo pubblico;
- 4) Coordinare le manifestazioni di particolare importanza, come la festa dei patroni.

Risorse umane da impiegare:

Tutte le risorse umane assegnate all’Area Vigilanza attualmente a disposizione dell’ufficio.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali ed informatiche che il corpo dei vigili urbani dispone.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Motivazione delle scelte:

Un ruolo strategico nel rilancio della nostra comunità ha la Scuola.

Una classe docente e una dirigenza all'avanguardia, è un punto di riferimento essenziale per l'educazione e la formazione dei nostri ragazzi.

Infatti, l'Amministrazione Comunale sarà presente ad ogni iniziativa e manifestazione per testimoniare ad alunni, docenti e personale tecnico, il rilievo sociale e culturale della nostra scuola. La scuola sarà coinvolta nelle iniziative più importanti, colorando con l'entusiasmo e la partecipazione di bambini e ragazzi le nostre Feste Civili.

La politica di attenzione e coinvolgimento consiste anche nell'erogare servizi e negli investimenti.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo prioritario di questo progetto, considerate le risorse disponibili è quello di garantire il diritto allo studio e uno standard di efficienza di tutti i servizi resi qualitativamente di eccellenza. Verranno garantiti i servizi essenziali, come lo scuolabus funzionale al trasporto scolastico, il trasporto alunni pendolari per le scuole superiori, la mensa scolastica, la fornitura dei libri di testo, e le borse di

studio.

Risorse umane da impiegare:

Personale attualmente in servizio presso l'Area Amministrativa.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali attualmente disponibili, mezzi informatici ed attrezzature varie

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
-----------------	-----------	--

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Motivazione delle scelte:

Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale.

Non sono previste somme per gli investimenti.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono quelle attualmente in servizio presso l'Area Amministrativa.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutti i mezzi e le attrezzature, compresi i mezzi informatici attualmente disponibili.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Motivazione delle scelte:

Per il triennio 2018/2020 vengono destinate risorse per garantire l'apertura della piscina comunale, per incentivare e promuovere tutte quelle manifestazioni atte alla diffusione dello sport.

Finalità da conseguire:

Rendere fruibile la piscina comunale, incentivare le attività sportive, sostenere le associazioni sportive nell'organizzazione degli eventi che proporranno di svolgere sul territorio comunale, mettendo dove sarà possibile a disposizione le strutture sportive comunali. Garantire, come nel passato le attività ricreative e di aggregazione promuovendo lo sport nelle diverse discipline presenti nel nostro territorio, del tempo libero con l'organizzazione di diverse manifestazioni.

Investimento:

Sono previsti somme per la manutenzione degli impianti sportivi.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono quelle attualmente in servizio nei diversi uffici.

Risorse strumentali:

Tutte le attrezzature e mezzi attualmente disponibili per le predette finalità.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

Motivazione delle scelte:

Incentivare lo sviluppo turistico

Finalità da conseguire:

Incentivare sempre più le attività turistiche e le promozioni turistiche data la vocazione che l'ente ha in materia di turismo.

Investimento: non sono previsti investimenti in conto capitale.

Risorse umane da impiegare: Personale assegnato all'Area Amministrativa.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali attualmente disponibili.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l’urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l’assetto e l’urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all’ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l’amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Motivazione delle scelte:

Migliorare la viabilità interna ed esterna.

Assicurare nell’ambito delle risorse previste nel bilancio 2020/2022, la manutenzione ordinaria della viabilità interna ed esterna, compresa la segnaletica stradale;

Velocizzare ancora di più i tempi per l’assegnazione dei lavori alla luce dell’entrata in vigore del nuovo codice D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane attualmente disponibili presso l’Area Tecnica.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali da acquisire con i mezzi finanziari previsti in questa programmazione e tutti i beni strumentali attualmente disponibili.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
-----------------	-----------	---

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle

biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Motivazione delle scelte:

Salvaguardare, tutelare e valorizzare l'ambiente.

Finalità da conseguire:

Programma 2 -Tutela, valorizzazione e recupero dell'ambiente prevede iniziative a salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Programma 3 - Servizio rifiuti- Raccolta differenziata.

In questo programma sono comprese tutte le spese relative alla gestione della raccolta trasporto dei rifiuti.

Come nell'anno precedente si provvederà alla raccolta porta a porta dei diversi sacchetti contenenti carta, plastica, vetro, alluminio, ed umido.

Risorse umane da impiegare: Tutte le risorse umane attualmente disponibili nel settore.

Risorse strumentali da utilizzare: Tutte le risorse strumentali attualmente disponibili.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Motivazione delle scelte:

Interventi per i soggetti più a rischio di esclusione sociale.

Interventi in favore degli anziani.

Prosecuzione progetto (SPRAR/SIPROIMI) per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di minori stranieri non accompagnati.

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

NEGATIVO

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

NEGATIVO

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

NEGATIVO

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

NEGATIVO

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Motivazione delle scelte:

La presente missione prevede solo le somme relative al funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione e le spese relative al consumo di energia elettrica

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

NEGATIVO

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

NEGATIVO

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.

Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Questa missione prevede soltanto le spese per interessi sull'ammortamento dei mutui contratti ed in ammortamento

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria.

Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE**Gestione di competenza**

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	399.019,35	12.826,00	0,00	411.845,35	332.182,59	0,00	0,00	332.182,59	326.682,59	0,00	0,00	326.682,59
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	74.300,00	0,00	0,00	74.300,00	74.300,00	0,00	0,00	74.300,00	74.300,00	0,00	0,00	74.300,00
4	55.030,28	0,00	0,00	55.030,28	72.770,98	0,00	0,00	72.770,98	72.770,98	0,00	0,00	72.770,98
5	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
6	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
7	8.210,00	0,00	0,00	8.210,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
8	193.836,78	4.055.345,49	0,00	4.249.182,27	112.146,86	64.800,00	0,00	176.946,86	106.690,28	64.800,00	0,00	171.490,28
9	182.600,00	39.800,00	0,00	222.400,00	167.100,00	32.770,00	0,00	199.870,00	167.100,00	32.770,00	0,00	199.870,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	803.601,87	0,00	0,00	803.601,87	767.800,00	0,00	0,00	767.800,00	767.800,00	0,00	0,00	767.800,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	212.312,12	0,00	0,00	212.312,12	226.789,51	0,00	0,00	226.789,51	226.789,51	0,00	0,00	226.789,51
50	39.595,64	0,00	51.331,74	90.927,38	39.595,64	0,00	51.331,74	90.927,38	41.000,00	0,00	60.883,96	101.883,96
60	0,00	0,00	3.793.819,97	3.793.819,97	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00
99	0,00	0,00	5.733.000,00	5.733.000,00	0,00	0,00	3.710.000,00	3.710.000,00	0,00	0,00	3.710.000,00	3.710.000,00
TOTALI	1.987.506,04	4.107.971,49	9.578.151,71	15.673.629,24	1.803.185,58	97.570,00	7.261.331,74	9.162.087,32	1.793.633,36	97.570,00	7.270.883,96	9.162.087,32

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	607.187,37	28.116,40	0,00	635.303,77
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	74.300,00	0,00	0,00	74.300,00
4	193.574,51	0,00	0,00	193.574,51
5	36.357,49	800,00	0,00	37.157,49
6	10.153,89	0,00	0,00	10.153,89
7	15.810,00	0,00	0,00	15.810,00
8	257.853,92	5.615.969,51	0,00	5.873.823,43
9	434.408,03	70.217,27	0,00	504.625,30
10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1.294.632,98	0,00	0,00	1.294.632,98
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	58.788,95	0,00	0,00	58.788,95
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	31.500,00	0,00	0,00	31.500,00
50	39.595,64	0,00	51.331,74	90.927,38
60	0,00	0,00	3.901.290,18	3.901.290,18
99	0,00	0,00	5.771.473,37	5.771.473,37
TOTALI	3.054.162,78	5.715.103,18	9.724.095,29	18.493.361,25

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato approvato con atto deliberativo della Giunta Comunale n.58 del 25/09/2020

ELENCO DEGLI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE

ANNO 2020/2021/2022

N.	DESTINAZIONE ORIGINARIA DESTINAZIONE/USO	DISMISSIONE	USO ATTUALE	DI VALORIZZAZIONE O
1	CASE COMUNALI ABITATIVO VIA SAINT NICOLAS		ABITATIVO	
2	CASE COMUNALI ABITATIVO VIA ALPI		ABITATIVO	
3	CASE COMUNALI ABITATIVO VIA MATTEOTTI		ABITATIVO	
4	CASE COMUNALI ABITATIVO VIA CALTANISSETTA		ABITATIVO	
5	CAPANNONE ARTIGIANALE		ARTIGIANALE	

6 GARAGE
GARAGE

GARAGE

VIA CALTANISSETTA

7 TERRENI COMUNALI EDIFICABILI

8 TERRENI COMUNALI RESIDUALI NON EDIFICABILI

9 CASE COMUNALI
ABITATIVO

ABITATIVO

VIA CALTANISSETTA-VIA SAVOIA
VIA CAPRAIA

Considerate le vendite effettuate negli anni precedenti, il valore catastale degli immobili in parola nonché la stato di conservazione degli stessi e l'andamento del mercato immobiliare locale, il valore degli immobili di cui all'elenco che precede, viene così determinato:

1) CASE COMUNALI DI VIA SAINT NICOLAS: € 40.077,00;

2) CASE COMUNALI DI VIA CALTANISSETTA: € 5.000,00;

3) CASE COMUNALI DI VIA ALPI: si hanno n. 4 tipologie di superficie il cui valore al mq. di superficie lorda, considerato la predetta vendita effettuata e lo stato di conservazione degli alloggi, è determinato in € 253,00.

4) CASE COMUNALI VIA MATTEOTTI: si hanno 2 tipologie di superficie.

Il valore dei fabbricati, considerato che occorrono diversi lavori di manutenzione è determinato come segue:

- fabbricato di vani 6,5: € 13.000,00;

- fabbricato di vani 5,5: € 11.000,00;

5) CAPANNONE ARTIGIANALE:

N. 1- capannone di mq. 420,00: € 122.800,00;

6) GARAGE VIA CALTANISSETTA: € 16.000,00;

7) TERRENI COMUNALI EDIFICABILI: lotti unifamiliari Cozzo Dovè di mq. 90,00 e lotti di via Pirandello di mq. 100,00 più eventuale aree di pertinenza - costo € 6.500,00.

8) TERRENI COMUNALI RESIDUALI NON EDIFICABILI – Trattasi di terreni residuali non edificabili per i quali l'interesse è minimo, per cui può determinarsi per mq. il prezzo di € 6,15.

9) CASE COMUNALI VIA CALTANISSETTA-VIA CAPRAIA-VIA SAVOIA: si hanno 2 tipologie di superficie.

Il valore dei fabbricati è determinato come segue:

- fabbricato di circa mq. 60,00: € 28.000,00;

- fabbricato di circa mq. 40,00: € 19.000,00;

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel Gruppo amministrazione pubblica devono essere inseriti i soggetti appartenenti a tre diversi macro insiemi così riassumibili:

- gli organismi strumentali: enti senza personalità giuridica, ma dotati di autonomia patrimoniale poiché comunque titolari di soggettività giuridica che non hanno però un'individualità propria e trovano già collocazione nei rispettivi rendiconti delle amministrazioni a cui univocamente sono collegati. In questo ambito si collocano per esempio le istituzioni articolo 114 del Tuel;
- gli enti strumentali: soggetti dotati di capacità giuridica e autonomia patrimoniale che possono acquisire la classificazione di «controllati» se esiste almeno uno dei presupposti definiti nel primo comma, articolo 11 ter, del Dlgs 118/2011;
- le società di capitali: in ogni forma prevista dal codice civile, che secondo quanto disposto dall'articolo 11 – quater e quinquies - del Dlgs 118/2011, può essere controllata o partecipata.

Per il Comune di Montedoro, si registra la seguente situazione:

PARTECIPATA	CODICE FISCALE	FORMA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
GAL TERRE DEL NISSENO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01859310854	Società consortile a responsabilità limitata	1,79
SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI A.T.O. CALTANISSETTA PROVINCIA NORD	01897400857	Società consortile per azioni	1,24
LE COLLINE DEL NISSENO SOC.ARL IN LIQUIDAZIONE	01688120854	Società a responsabilità limitata	4
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI CALTANISSETTA -ATO 6	92039930851	Società consortile per azioni	0,59
ATO AMBIENTE CL1 S.P.A. LIQUIDAZIONE	01665600852	Società per azioni	1,84
RENER S.R. L	02895191209	Società a responsabilità limitata	51%

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato

quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Visto l'art. 16 comma 4 della legge 111/2011 "le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.”;

Premesso che la legge 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008) reca alcune disposizioni volte al contenimento dei costi di funzionamento delle strutture della P.A.;

Richiamato l'art. 2 comma 594 della suddetta legge il quale prevede che "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.”;

Considerato l'art. 2 comma 597 della suddetta legge "A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente."

Tenuto conto che ai sensi del comma 598 della suddetta legge "I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.”;

Atteso che ai fini della predisposizione del piano è stata effettuata una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili volta a conoscere la situazione dell'ente volta a conoscere l'attuale situazione del Comune di Montedoro al fine di acquisire ulteriori elementi rilevanti per l'adozione di misure per il contenimento delle spese;

Vista la delibera della Giunta Municipale n. 71 del 28/10/2020 "Approvazione piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento 2020/2022 ai sensi dell'art.2, comma 594 della legge n.244/2007"

Di seguito vengono indicati i provvedimenti che si intendono assumere al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e beni in dotazione al Comune di Montedoro.

DOTAZIONI STRUMENTALI

L'amministrazione Comunale di Montedoro ha attuato le dotazioni informatiche minime necessarie ed essenziali per il corretto funzionamento degli uffici.

Non si ravvisa la possibilità nella convenienza economica di ridurre il loro numero, in considerazione anche della collocazione degli uffici in riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla popolazione.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione in seguito a una valutazione costi/benefici ai sensi dell'art. 2 comma 596 della legge Finanziaria 2008 per guasti irreparabili oppure perché il costo di riparazione supera il valore economico del bene.

In caso di obsolescenza delle apparecchiature, tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica e da compromettere gli adempimenti obbligatori in materia di invio di dati previsto dalle normative vigenti, sarà cura verificarne l'utilizzo in un ambito dove sia richiesta inferiore tecnologica. L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua ricollocazione in un'altra postazione fino al termine del suo ciclo di vita.

Obiettivi per il triennio:

Per procedere ai nuovi acquisti che si rendono necessari e per i quali è stata predisposta una ricognizione, previo riscontro delle disponibilità nel predisponendo bilancio, si effettueranno procedure di acquisto e/o noleggio finalizzate alla realizzazione di economie di scale, nel rispetto della normativa che obbliga il rispetto dei parametri di qualità e di prezzo comparabili con quelli oggetto di convenzioni nazionali con la CONSIP.

TELEFONIA

I dipendenti del Comune non hanno in dotazione telefoni portatili

Obiettivi per il triennio:

Con riferimento alla telefonia mobile, nell'ottica di razionalizzare la spesa, il sindaco e gli assessori rinunciano a tale dotazione per l'espletamento delle proprie funzioni. In ottica di contenimento della spesa si propone un sistema di controllo e valutazione delle tariffe maggiormente vantaggiose per il servizio fisso e mobile.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il parco macchine in dotazione dell'ente

Autovettura Fiat 600:

Ruspa terna: caricatore — escavatore post;

Ape piaggio;

Fiat Ducato TD;

Scuolabus 53 posti;

L'utilizzo delle autovetture si limita a compiti istituzionali e di servizio.

Obiettivi per il triennio:

La sostituzione degli automezzi avverrà in caso di guasti irreparabili o per costi di manutenzione superiori al valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Nel corso del triennio oltre alle normali manutenzioni, revisioni e forniture di carburante sono previste, post-ricognizione dei beni, dismissioni dei mezzi obsoleti con mezzi nuovi compatibilmente con la dotazione finanziaria dell'ente.

BENI IMMOBILI

I beni immobili di proprietà del Comune, ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sono inseriti nell'inventario dell'ente che viene puntualmente aggiornato ogni anno.

Obiettivi per il triennio:

Saranno eseguite le manutenzioni ordinarie di varia natura a carico del Comune in un'ottica di economicità ed efficienza.

Si procederà all'individuazione dei beni immobili da dismettere.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

PROGRAMMA ANNUALE 2020 DI AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE E ALTRE SPESE SOGGETTE AI LIMITI PREVISTI DELL'ART. 6 COMMA 7 DEL DECRETO LEGGE N.78/2018.

Riferimenti normativi:

1. l'articolo 42, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che prevede la competenza dell'organo consiliare in materia di “programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie”;
2. l'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), come modificato dall'articolo 17, comma 26, lett. a), del decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, che dispone, tra l'altro, “*Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: • l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente; • l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; • la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; • devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purchè senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. ...*”;
3. l'articolo 3 comma 55 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008 “*Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*”;
4. l'articolo 3 comma 56 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008 “*Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La*

violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo”;

5. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

6. l'articolo 6 comma 7 del decreto legge n. 78/2010, convertito con la legge n. 122/2010 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), che stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua ricompresa nel programma annuale di affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma non può essere superiore al venti per cento (20%) di quella sostenuta nell'anno 2009;

Dal presente programma restano esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio e alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal D.lgs 50/2016;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto intuitu personae, che comportano, per loro stessa natura, una spesa “equiparabile” ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 2/2008).

Anche per l'anno 2019 la spesa per gli incarichi di studio e di consulenza la spesa soggiace ai limiti di cui all'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122;

Per tutte le spese soggette si rispettano i limiti previsti dell'art. 6 comma 7 del decreto legge n.78/2018, evidenziando che come stabilito da sentenza della Corte costituzionale n. 13/2012 e la Sezione della Corte dei Conti con delibera n. 26/2013, il limite deve essere rispettato complessivamente ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si dà atto che nel triennio 2020/2022 non sono previsti incarichi di collaborazione.

Comune di Montedoro, lì 14 novembre 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Maria Ortolano

Il Rappresentante Legale

Bufalino Renzo



COMUNE DI MONTEDORO

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.9 DEL 28.09.2020

OGGETTO: Approvazione Tariffe Tari 2020

L'anno DUEMILAVENTI il giorno VENTOTTO del mese di SETTEMBRE alle ore 19.00 in Montedoro e nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ed urgente in prima convocazione, giusta determinazione presa dal suo Vicepresidente con provvedimento n. 5358 del 24.09.2020.

All'appello risultano presenti i seguenti n. 10 consiglieri comunali su n. 10 assegnati al Comune.

	PRESENTE	ASSENTE
1) Salvo Tiziana	X	
2) Morreale Angelo Antonio	X	
3) Galante Calogero	X	
4) Chiarelli Tania Antonia	X	
5) Salamone Antonino	X	
6) Privitera Carmela	X	
7) Giarratano Bruno	X	
8) Messina Calogero	X	
9) Ruffino Calogera	X	
10) Genco Calogero	X	



COMUNE DI MONTEODORO

Il Presidente del Consiglio sottopone per il preliminare esame e la successiva approvazione, la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Approvazione Tariffe Tari 2020”.

Al riguardo, si dà atto che la proposta di deliberazione in parola è corredata dai previsti parere tecnici reso dai responsabili del servizio ai sensi dell’art.53 della legge n.142 del 1990, sostituito per ultimo dall’art.12 della legge regionale 23.12.2002, n.30.

Il Presidente legge la proposta.

Il Sindaco spiega che per obbligo di legge è necessario approvare la tariffa Tari per l’anno in corso entro il 30 settembre, per questo motivo si è deciso di applicare le tariffe approvate per l’anno 2019, con riserva di approvare il PEF 2020 entro il prossimo 31 dicembre.

Inoltre, la volontà dell’Ente è di concedere riduzioni tariffarie per quelle categorie di utenze non domestiche che sono state costrette a sospendere l’attività, o ad esercitarla in forma ridotta, a causa della situazione emergenziale determinata dalla pandemia COVID-19. Tuttavia alla data odierna la Regione Siciliana non ha emanato alcun decreto che desse attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 9/2020 art. 11, concernente l’istituzione del “fondo perequativo”.

Altresì, alla data odierna manca qualunque comunicazione o atto della Regione relativamente all’ammontare della premialità in materia di raccolta differenziata, considerato che il Comune di Montedoro per l’anno 2019 ha fatto registrare una media del 74,8%. Premialità che è intenzione dell’Amministrazione utilizzarla per ridurre la tariffa sui rifiuti.

Il consigliere Genco chiede informazioni sulla percentuale della raccolta differenziata per il 2020.

Il Sindaco risponde che anche per quest’anno il Comune supererà il 70% e otterrà la premialità prevista dal Governo Regionale. Inoltre informa il Consiglio Comunale che ancora una volta ci sarà una proroga nella gestione del servizio di raccolta rifiuti da parte della SRR, pertanto l’avvio del servizio, previsto per l’1 ottobre, da parte della Ditta aggiudicataria della gara sarà rinviato.

A questo punto il Presidente, poiché nessun’altro dei presenti chiede di parlare si sottopone a votazione detta proposta di deliberazione, previo accertamento in aula di n. 10 consiglieri su n. 10 assegnati al Comune ed in carica.

Esperita la votazione palese il Presidente, con l’assistenza dei tre scrutatori in precedenza designati, accerta e proclama l’esito della votazione.

- presenti n. 10
- votanti n. 10
- voti favorevoli n.7
- voti contrari n.0
- astenuti n.3

Tanto premesso e riscontrato, il Presidente dichiara che il presente provvedimento è stato approvato dal Consiglio Comunale con voti favorevoli n.7 ed astenuti n.3.



COMUNE DI MONTEODORO

OGGETTO: Approvazione Tariffe Tari 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014;

CHE la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020-2023) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 29/03/2019, sono state approvate le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'annualità 2019;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019;

VISTA la successiva delibera di ARERA n. 444/2019, recante "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI";

RICHIAMATO l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, che, ai fini della determinazione della Tariffa, dispone l'approvazione da parte dei Comuni del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTA la delibera ARERA 59/2020/R.com del 12 marzo 2020, con cui è stabilito, per quanto concerne il servizio rifiuti, il differimento dal 1° aprile al 1° luglio 2020 del termine di cui delibera ARERA 444/2019 per attivare gli elementi informativi minimi per gli utenti del servizio rifiuti urbani, con conseguente differimento dal 30 aprile al 31 luglio 2020 del termine entro cui i gestori delle attività di raccolta e trasporto e i gestori delle attività di spazzamento e lavaggio strade sono tenuti a trasmettere al gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti le informazioni rilevanti richieste nella medesima delibera 444;

RAMMENTATO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito dell'integrazione dei PEF approvati dagli Enti Territorialmente Competenti;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare i suddetti PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che nelle more dell'approvazione, da parte di AREA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

DATO ATTO che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2020;

VISTO in particolare il comma 5, art. 107, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, con cui si stabilisce che i comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021 ".

RICHIAMATO l'art. 107, comma 2, del Dl 18/2020, come modificato in sede di conversione del Dl 34 del 19.05.2020, dall'art. 106 c. 3bis, introdotto dalla L. 77 del 17.07.2020, che ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio 2020/2022 al 30.09.2020, termine ultimo anche per l'approvazione delle deliberazioni regolamentari e tariffarie dei tributi locali;

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (GU n. 70 del 17-3-2020) rubricato "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID- 19";

PRESO ATTO dell'ulteriore complessità del quadro di riferimento, originato dalle criticità dovute alla pandemia generata da COVID-19;

CONSIDERATO che, in ragione delle problematiche evidenziate, il legislatore ha inteso fornire ai Comuni la possibilità di scegliere fra due diverse procedure da assumere per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020;

VISTO l'art. 107 del D.L.n. 18/2020 (cd "decreto Cura Italia"), che ha introdotto misure per semplificare la procedura di approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020, oltre che per differire il termine di approvazione delle medesime;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 5, del predetto D.L. n. 18/2020, i Comuni, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge n. 147/2013, possono approvare le tariffe della TARI, adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo, entro il 31 dicembre 2020, alla determinazione ed approvazione del PEF per l'anno 2020, l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;

RITENUTO di avvalersi della facoltà concessa dal richiamato comma 5, dell'art. 107 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, in considerazione della straordinaria situazione di necessità e urgenza e degli effetti negativi anche sull'attività amministrativa del Comune causati dall'emergenza epidemiologica COVID-19;

RITENUTO opportuno, per il contesto sopra illustrato e per la forma di gestione temporanea, in atto, del servizio smaltimento rifiuti, procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2020 confermando per le utenze domestiche le tariffe approvate e già applicate per l'anno 2019, con riserva di approvare il PEF 2020 entro il prossimo 31 dicembre;

RILEVATO che, in ragione di quanto sopra indicato, le tariffe TARI da applicare per l'anno 2020 per le utenze domestiche sono quelle adottate per il 2019 con deliberazione del C.C. n.12 del 29/03/2019;

FATTA SALVA l'applicazione per l'anno 2020 del tributo per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) pari al 5,00%,

PRESO ATTO, altresì, delle notevoli difficoltà economiche scaturite dalla sospensione delle attività di alcune categorie di utenze non domestiche a causa dell'emergenza sanitaria determinata dal virus COVID-19;

RAVVISATA la volontà dell'Ente di concedere riduzioni tariffarie per quelle categorie di utenze non domestiche che sono state costrette a sospendere l'attività, o ad esercitarla in forma ridotta, a causa della situazione emergenziale determinata dalla pandemia COVID-19;

RITENUTO quindi che tali riduzioni debbano essere iscritte nel bilancio comunale come autorizzazioni di spesa, la cui copertura è assicurata da risorse diverse dal prelievo sui rifiuti relativo all'anno di riferimento;

VISTA la deliberazione dell'ARERA n. 158 del 5.5.2020 concernente "adozione di misure urgenti a tutela del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19" e la nota di approfondimento IFEL-Fondazione ANCI del 31.5.2020;

VISTA la nota d'indirizzo dell'ANCI prot. n. 41/VSG/sd avente ad oggetto "art. 181 DL 34/2020 – Sostegno alle imprese di pubblico esercizio";

VISTO il decreto legge n. 104 del 14.8.2020;

RITENUTO di poter finanziare le riduzioni in questione, rivolte a specifiche categorie economiche colpite dalle conseguenze dell'emergenza, con le entrate assegnate dalla Regione Sicilia ai sensi della LR n. 9 del 12.5.2020 art. 11 nonché dal fondo di cui all'art. 181 comma 5 del d.l. 34/2020 convertito dalla legge n. 77/2020;

CONSIDERATO poi che le agevolazioni in questione sono a tutti gli effetti riduzioni tariffarie "episodiche", da ricondurre all'imprevista situazione di emergenza sanitaria e in quanto tali possono anche non essere deliberate con regolamento di cui all'art. 52 del d.lgs. n. 446 del 1997;

VISTA la nota dell'Assessorato delle Autonomie Locali e Funzione Pubblica della Regione Sicilia con la quale comunica l'istituzione del "fondo perequativo" per le finalità di cui al citato art. 11, le cui risorse sono destinate alla compensazione delle minori entrate dei Comuni che dispongono l'esenzione o la riduzione di tributi locali dovuti dagli operatori economici;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera si riferisce e purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

RICHIAMATI i vigenti regolamenti relativi alla gestione del servizio smaltimento rifiuti ed il vigente regolamento IUC – Sezione TARI;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2020;

VISTI:

- la L. R. n.142/1990 e s.m.i., così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/1991 e s.m.i.; - la L. R. n. 7/1992;
- la Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000;
- il D. Lgs del 18/8/2000, n. 267, e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 165/2001, e s.m.i.;
- il D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019;
- l'O.R.EE.LL.;
- lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso;

PROPONE

1. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art 107 comma 5 del DL 18/2020 e in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020, dando atto che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;
2. **DI DARE ATTO CHE** le tariffe valesvoli per il 2020 sono quelle determinate con deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 29/03/2019;
3. **APPROVARE** un'agevolazione tariffaria in materia di TARI a favore delle imprese presenti sul territorio che sono state costrette a sospendere l'attività, o ad esercitarla in forma ridotta, a causa della situazione emergenziale determinata dalla pandemia COVID-19 da concedersi relativamente alla quota fissa e alla parte variabile del tributo ed in proporzione all'effettivo periodo di chiusura o inattività forzata per effetto dei provvedimenti ministeriali emanati, per il periodo e per ciascuna delle categorie indicate nell'allegato 1 che forma parte integrante del presente atto;
4. **DARE ATTO** che le agevolazioni tariffarie da concedere, stimate in presunti € 35.000,00 per la TARI, verranno finanziate con le entrate assegnate dalla Regione Sicilia ai sensi della LR n. 9 del 12.5.2020 art. 11 concernente la legge di stabilità 2020, mediante l'istituzione del "fondo perequativo" nonché dal fondo di cui all'art. 181 comma 5 del d.l. 34/2020 convertito dalla legge n. 77/2020 e dall'art. 109 del DL 104/2020;
5. **DARE ATTO** che contabilmente verrà effettuato specifico regolarizzo contabile prevedendo idoneo impegno di spesa coperto con le entrate assegnate dalla Regione Sicilia ai sensi della LR n. 9 del 12.5.2020 art. 11 e da quelle di cui al citato art. 109 del DL 104/2020;
6. **DI PREVEDERE CHE**, per l'anno 2020, la tassa sui rifiuti (TARI) si verserà in due rate con scadenza:
 - 30 giugno

– 31 dicembre

7. DI APPLICARE per l'anno 2020 il tributo per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) pari al 5,00%;
8. DI DARE ATTO CHE la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo;
9. DI DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art.12 comma 2 della LR 44/91.

Il Sindaco

F.to Dott. Renzo Bufalino

Il Responsabile del Servizio

F.to Rag. Maria Ortolano

ai sensi dell'art. 53 della legge 08/06/1990, n. 142 come recepita con L.R. 11.12.1991 N. 48, come modificato dalla L.R. del 23/12/2000 n.30, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione su esposta.

Il responsabile del servizio finanziario

Rag. Maria Ortolano



COMUNE DI MONTEDORO

ALLEGATO 1

Categorie di attività ai fini Tari valide dal 01/01/2020
Esposizione, autosaloni
Alberghi con ristorante
Alberghi senza ristorante
Uffici, agenzia,
Banca ed istituto di credito, studi professionali
Cartoleria
Banchi di mercato di beni durevoli
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
Attività industriali con capannoni di produzione
Attività artigianali di produzione di beni specifici
Ristorante, trattoria, osteria, pizzeria, pub
Bar, caffè, pasticceria
Banchi di mercato generi alimentari

IL CONSIGLIERE ANZIANO **LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE** **IL SEGRETARIO COMUNALE**
F.to Morreale Angelo A F.to Salvo Tiziana F.to Chiarenza V.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo comunale, certifica che la presente deliberazione viene pubblicata in copia conforme all'albo on line il giorno 01.10.2020 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.127 – comma 21 - della legge regionale n.17/2004.

Montedoro, 01.10.2020

IL MESSO COMUNALE
f.to Salvo

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

Perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Perché dichiarata urgente ed esecutiva

Montedoro,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Chiarenza Vincenzo



COMUNE DI MONTEDORO

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.5 DEL 31.07.2020

OGGETTO: Imposta Municipale Propria (IMU)–Determinazione Aliquota e detrazioni d'imposta per l'anno 2020.

L'anno duemilaventi il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 18.45 in Montedoro e nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica e non urgente in prima convocazione, giusta determinazione presa dal suo Presidente con provvedimento n. 3832 del 24.07.2020.

All'appello risultano presenti i seguenti n. 9 consiglieri comunali su n. 10 assegnati al Comune.

	PRESENTE	ASSENTE
1) Salvo Tiziana	X	
2) Morreale Angelo Antonio	X	
3) Galante Calogero	X	
4) Chiarelli Tania Antonia	X	
5) Salamone Antonino		X
6) Privitera Carmela	X	
7) Giarratano Bruno	X	
8) Messana Calogero	X	
9) Ruffino Calogera	X	
10) Genco Calogero	X	



COMUNE DI MONTEODORO

La Presidente del Consiglio sottopone per il preliminare esame e la successiva approvazione, la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Imposta Municipale Propria (IMU)–Determinazione Aliquota e detrazioni d’imposta per l’anno 2020.”.

Al riguardo, si dà atto che la proposta di deliberazione in parola è corredata dai previsti parere tecnici resi dal responsabile del servizio ai sensi dell’art.53 della legge n.142 del 1990, sostituito per ultimo dall’art.12 della legge regionale 23.12.2002, n.30.

La Presidente legge la proposta.

Il Sindaco spiega che a partire dal 2020 l’Imu è stata accorpata alla Tasi, alla luce di ciò occorre determinare le nuove aliquote e detrazioni. Tuttavia nessun aumento ci sarà per i cittadini di Montedoro .

A questo punto la Presidente, poiché nessun’altro dei presenti chiede di parlare si sottopone a votazione detta proposta di deliberazione, previo accertamento in aula di n. 9 consiglieri su n. 10 assegnati al Comune ed in carica.

Esperita la votazione palese la Presidente, con l’assistenza dei tre scrutatori in precedenza designati, accerta e proclama l’esito della votazione.

- presenti n. 9
- votanti n. 9
- voti favorevoli n.9
- voti contrari n.0
- astenuti n.0

Tanto premesso e riscontrato, la Presidente dichiara che il presente provvedimento è stato approvato dal Consiglio Comunale all’unanimità.



COMUNE DI MONTEDORO

UFFICIO PROPONENTE: Ufficio Tributi

OGGETTO: Imposta Municipale Propria (IMU)–Determinazione Aliquota e detrazioni d'imposta per l'anno 2020.

PREMESSO che l'articolo 1, commi dal 738 al 783, della Legge di bilancio 160/ 2019, ha istituito e regolamentato la nuova IMU;

VISTO il comma 754 dell'articolo 1 della legge 160/2019 che fissa l'aliquota di base per gli immobili, diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, allo 0,86 per cento con facoltà del comune di aumento sino all' 1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

VISTI in particolare i seguenti commi dell'articolo 1 della legge 160/2019;

1. comma 748 che fissa l'aliquota di base delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze allo 0,5 per cento, con facoltà del comune di aumento di 0,1 punti
2. il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;
3. comma 751 che fissa, fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, allo 0,1 per cento con facoltà per i comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
4. comma 752 che fissa l'aliquota di base per i terreni agricoli allo 0,76 per cento con facoltà del comune di aumentarla sino all' 1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
5. comma 753 che fissa l'aliquota di base per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D allo 0,86 per cento, di cui fa quota pari 0,76 per cento è riservata allo Stato, con facoltà del comune di aumentarla fino all' 1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 744, dell'articolo 1 della Legge 1160/20129, che prevede che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento e che tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio;

CONSIDERATO che sono esenti dall'imposta le abitazioni principali e relative pertinenze, escluse quelle appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9;

CONSIDERATO che per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;

CONSIDERATO che nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile;

RILEVATO che per pertinenze all'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C17, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

CONSIDERATO che in base a l'articolo 1, comma 758, della Legge 160/2019 sono esenti dall' IMU i terreni agricoli:

a) posseduti e condotti dai coltivatori e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 09, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;

b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001 n. 448;

c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;

e) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977 n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma il, lett. c) della Legge 160/2019, l'imposta non si applica alle seguenti fattispecie, in quanto sono assimilate alle abitazioni principali:

a) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari,

b) le unità immobiliari appartenenti a le cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;

c) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;

d) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso

e) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione del personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma q, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica; VISTO l'articolo 1, comma 749 della Legge 160/2019, il quale stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del sub ammontare € 200,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e che tale detrazione si applica altresì agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti; autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616;

VISTO l'articolo 1, comma abitazioni locate a canone concordato di cui 11 alla Legge 431/1998, l'Imu determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento;

VISTO l'articolo 1, comma 747 lett. c) della Legge 160/2019, ai sensi del quale la base imponibile è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato gratuito al soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione. A decorrere dal 2019, l'agevolazione di cui al periodo precedente è estesa anche I coniuge del comodatario in caso di morte di quest'ultimo e in presenza di figli minori;

VISTO l'articolo 1, comma 747, lett. a) e b) della Legge 160/2019, ai sensi del quale la base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati di interesse storico o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni;

VISTO l'art. 107 comma 2 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modifiche in Legge n. 27/2020, il quale ha fissato il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2020 al 31 luglio 2020; ACCERTATO che la deliberazione,, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, ha effetto dal 1^o gennaio dell'anno 2020;

DATO ATTO che anche per il 2020 è possibile disporre aumenti delle aliquote e delle tariffe e/o riduzione delle agevolazioni fiscali per tutti i tributi comunali;

RICHIAMATO il comma 762 del 'articolo 1. della Legge 160/2019, ai sensi del quale i soggetti passivi effettuano il versamento del 'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre, fatta salva in ogni caso la facoltà del contribuente di provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente.

RICHIAMATA la delibera della Giunta Municipale n.39 del 12/06/2020 “Proroga scadenza versamento Imu 2020 al 30.09.2020”

CONSIDERATO CHE ai sensi del succitato comma in sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e più precisamente, a partire dall'anno di imposta 2020 la loro pubblicazione deve essere completata entro il 14 ottobre per essere successivamente finalizzata dalla piattaforma telematica del MEF entro il successivo 28 ottobre;

RILEVATO che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

VISTI:

il D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Il D. Lgs. n. 118/2011;

I vigenti principi contabili applicati;

Il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il vigente statuto comunale;

Vista la legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Tutto ciò premesso;

PROPONE

a) Di approvare le seguenti aliquote IMU e detrazioni per l'anno 2020:

ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILI	DETRAZIONI
ESENTE	Abitazione principale e relative pertinenze	
6‰	Abitazione principale e relative pertinenze cat. A1-A8-A9 e relative pertinenze	€ 200,00
9,6‰	Tutti gli altri immobili comprese le aree edificabili	
6,00‰	Terreni agricoli	
1,00‰	fabbricati rurali ad uso strumentale	
1,00‰	fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita,	

fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati

b) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.

c) di dare atto che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e più precisamente, a partire dall'anno di imposta 2020 la loro pubblicazione deve essere completata entro il 14 ottobre per essere successivamente finalizzata dalla piattaforma telematica del MEF entro il successivo 28 ottobre;

la pubblicazione prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

d) di Trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Comunale per la sua approvazione, dopo l'acquisizione del parere di competenza da parte del Revisore dei Conti;

e) dichiara immediatamente eseguibile la presente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – co. 4, del D. Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI

f.to Rag. Maria Alba

PARERI:

ai sensi dell'art. 53 della legge 08/06/1990, n. 142 come recepita con L.R. 11.12.1991 N. 48, come modificato dalla L.R. del 23/12/2000 n.30, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione su esposta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to Rag. Maria Ortolano



COMUNE DI MONTEDORO

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

Deliberazione della Giunta Municipale n. 58 del 25.09.2020

OGGETTO: Art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito in legge 6.8.2008. n.133. Redazione piano alienazioni immobiliari. Anni 2020 – 2021 - 2022

L'anno **DUEMILAVENTI** il giorno **VENTICINQUE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **11.30** nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la **Giunta Comunale** convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il **Dott. Renzo Bufalino**, nella qualità di **SINDACO**.

Sono presenti i seguenti Sigg.ri:

		Presente	Assente
1) Bufalino Renzo	Sindaco	X	
2) Alba Pietro	Assessore	X	
3) Saia Rosa	Assessore	X	
4) Bonadonna Miriam	Assessore		X

Con l'assistenza in presenza del Segretario Comunale, **Dott. Chiarenza Vincenzo**;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente dà lettura della proposta qui di seguito trascritta.

Comune di Montedoro

Provincia Regionale di Caltanissetta

Proposta di deliberazione per la Giunta Municipale

PROPONENTE: UFFICIO TECNICO SU INDICAZIONI DEL SINDACO

Oggetto: Art. 58 D.L. 112/08 convertito in Legge 06/08/08 n. '133 — redazione piano delle alienazioni immobiliari. Anno 2020-2021-2022.

VISTO l'art. 58 della legge indicata in oggetto con il quale viene stabilito che ciascun ente con delibera dell'ordine esecutivo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

RILEVATO che l'elenco di che trattasi costituisce il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, determinandone la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e disponendone altresì espressamente la destinazione urbanistica;

CONSIDERATO che l'approvazione del piano di cui sopra da parte del Consiglio Comunale costituisce variante allo strumento urbanistico generale, che non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazioni sovraordinata di competenze delle Province e delle Regioni con esclusione di varianti relative a terreni classificati come agricole dallo strumento urbanistica generale vigente;

AITESO che l'elenco di che trattasi, da pubblicarsi mediante le forme previste per ciascun ente, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

CHE a tal proposito è stato richiesto agli uffici competenti l'individuazione degli immobili suscettibili di dismissione: anni 2020-2021-2022;

VISTO l'elenco all'uopo redatto, nel quale risultano indicati gli immobili suscettibili di alienazione, e ritenuto di doverlo approvare;

SI PROPONE

Approvare l'elenco degli immobili suscettibili di valorizzazione o dismissione ricadenti nel territorio comunale che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, dandosi atto che lo stesso costituisce il piano delle alienazioni di cui all'art. 58 della Legge n. 133/08 da allegare al bilancio di previsione del 2020-2021-2022 quando verrà posto in discussione e approvato;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Ing. Piombino Vincenzo

PARERE

Ai sensi dell'art. 12, comma I, della L.R. 23 dicembre 2000, n.30, si • esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione sopra esposta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Ing. Piombino Vincenzo

**ELENCO DEGLI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE O
DISMISSIONE ANNO 2020-2021-2022**

N.	DESTINAZIONE ORIGINARIA	USO ATTUALE	DESTINAZIONE/USO DI VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE
1	CASE COMUNALI VIA SAINT NICOLAS	ABITATIVO	ABITATIVO
2	CASE COMUNALI VIA ALPI	ABITATIVO	ABITATIVO
3	CASE COMUNALI VIA MATTEOTTI	ABITATIVO	ABITATIVO
4	CASE COMUNALI VIA CALTANISSETTA	ABITATIVO	ABITATIVO
5	CAPANNONE ARTIGIANALE	ARTIGIANALE	ARTIGIANALE
6	GARAGE VIA CALTANISSETTA	GARAGE	GARAGE
7	TERRENI COMUNALI EDIFICABILI		
8	TERRENI COMUNALI RESIDUALI NON EDIFICABILI		
9	CASE COMUNALI VIA CALTANISSETTA- VIA SAVOIA VIA CAPRAIA	-ABITATIVO	ABITATIVO

Considerate le vendite effettuate negli anni precedenti, il valore catastale degli immobili in parola nonché la stato di conservazione degli stessi e l'andamento del mercato immobiliare locale, il valore degli immobili di cui all'elenco che precede, viene così determinato: 1) CASE COMUNALI DI VIA SAINT NICOLAS: € 40.077,00;

2) CASE COMUNALI DI VIA CALTANISSETTA: € 5.000,00;

3) CASE COMUNALI DI VIA ALPI: si hanno n. 4 tipologie di superficie il cui valore al mq. di superficie lorda, considerato la predetta vendita effettuata e lo stato di conservazione degli alloggi, è determinato in € 253,00.

4) CASE COMUNALI VIA MATTEOTTI: si hanno 2 tipologie di superficie.

Il valore dei fabbricati, considerato che occorrono diversi lavori di manutenzione è determinato come segue:

- fabbricato di vani 6,5: € 13.000,00;

- fabbricato di vani 5,5: € 11.000,00;

5) CAPANNONE ARTIGIANALE:

N. 1- capannone di mq. 420,00: € 122.800,00;

6) GARAGE VIA CALTANISSETTA: € 16.000,00;

7) TERRENI COMUNALI EDIFICABILI: lotti unifamiliari cozzo Dovè di mq. 90,00 e lotti di via Pirandello di mq. 100,00 più eventuale aree di pertinenza - costo € 6.500,00.

8) TERRENI COMUNALI RESIDUALI NON EDIFICABILI - Trattasi di terreni residuali non edificabili per i quali l'interesse è minimo, per cui può determinarsi per mq. il prezzo di € 6,15. 9)

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta che precede;

VISTO il parere richiesto sulla succitata proposta, ai sensi dell'art. 53 1° comma L. 142/90, come recepito dalla L. R. n. 48/91 ed espresso in questo termine:

- Parere tecnico: FAVOREVOLE;

Ad unanimità di voti;

DELIBERA

APPROVARE la suindicata proposta di deliberazione, facendone proprie le motivazioni e il dispositivo che qui si intendono riportati integralmente.

SUCCESSIVAMENTE

LA GIUNTA COMUNALE

PER le motivazioni di cui in premessa;

VISTA la L. R. 44/91;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo.

Il presente verbale che letto, viene confermato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Alba Pietro

IL SINDACO

F.to Dr Bufalino Renzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Chiarenza Vincenzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale www.comune.montedoro.el.it di questo Comune il 25/09/2020 per 15 giorni consecutivi.

Montedoro, 25/09/2020

IL MESSO COMUNALE

F.to Vella

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 25/09/2020
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (Art.134 – comma 4- D.legs.n.267/2000;

Montedoro, 25/09/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Chiarenza Vincenzo



COMUNE DI MONTEDORO

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

Deliberazione della Giunta Municipale n.71 del 28.10.2020

OGGETTO: Aliquote e tariffe comunali anno 2020 – Conferma

L'anno DUEMILAVENTI il giorno VENTOTTO del mese di OTTOBRE alle ore 16:30 nella sala delle adunanze della sede comunale, con presenti in teleconferenza, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Dott. Bufalino Renzo nella sua qualità di SINDACO.

Sono presenti n. 3 in presenza e n. 1 in teleconferenza i seguenti Sigg.ri:

		Presente	In teleconferenza
1) Bufalino Renzo	Sindaco	X	
2) Alba Pietro	Assessore	X	
3) Saia Rosa	Assessore	X	
4) Bonadonna Miriam	Assessore		X

Con l'assistenza in presenza del Segretario Comunale, Dott. Chiarenza Vincenzo;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente dà lettura della proposta qui di seguito trascritta.



COMUNE DI MONTEDORO

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA G.M.

OGGETTO: Aliquote e tariffe comunali anno 2020 - Conferma

PROPONENTE: Ufficio Tributi su proposta del Sindaco

PREMESSO che l'art.53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs.28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

CHE l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dello esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

CHE l'articolo 174 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

RICHIAMATO l'art. 107, comma 2, del Dl 18/2020, come modificato in sede di conversione del Dl 34 del 19.05.2020, dall'art. 106 c. 3bis, introdotto dalla L. 77 del 17.07.2020, che ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio 2020/2022 al 30.09.2020, termine ultimo anche per l'approvazione delle deliberazioni regolamentari e tariffarie dei tributi locali;

DATO ATTO che con deliberazione di CC n. 5 del 31/07/2020 sono state determinate le aliquote IMU e detrazioni d'imposta per l'anno 2020 e che con deliberazione di Consiglio comunale sarà definita la tariffa TARI 2020;

RITENUTO dunque di confermare le aliquote e le tariffe dei tributi comunali relativamente all'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs.28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali, allo scopo di garantire l'equilibrio del bilancio di previsione 2020 e conservare l'attuale livello dei servizi;

VISTO il D. Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 e in particolare l'art. 42, comma 1, lettera f);

VISTO il D. Lgs. N. 118/2020;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE ALLA GIUNTA MUNICIPALE

1. **Di rendere** la premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituendone motivazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.;
2. **Di confermare** per l'esercizio finanziario 2020 le aliquote e le tariffe dei tributi comunali nella misura applicata nell'anno 2019, in continuità, e stabilite dagli atti deliberativi;
3. **Di dare atto** che con deliberazione di CC n. 5 del 31/07/2020 sono state determinate le aliquote IMU e detrazioni d'imposta per l'anno 2020 e che con deliberazione di Consiglio comunale sarà definita la tariffa TARI 2020;
4. **Di dare atto** che la presente Deliberazione costituisce allegato al Bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
5. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1345 comma 4 del d.lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Rag. Ortolano Maria Giuseppa

PARERI:

Sulla presente proposta di deliberazione, ex art. 53 L. 8 giugno 1990, n. 142, come recep. con l'art. 1, c. 1, lett. i), della L.R. 1 1/12/91. n. 48, e s.m.i., e con la modifica di cui all'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla regolarità tecnica e contabile si esprime parere: **favorevole**.

IL RESPONSABILE SERV. FINANZIARI
Rag. Ortolano Maria Giuseppa

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta che precede;

VISTO il parere richiesto sulla succitata proposta, ai sensi dell'art. 53 1° comma L. 142/90, come recepito dalla L. R. n. 48/91 ed espresso in questo termine:

- Parere tecnico: FAVOREVOLE;

Ad unanimità di voti;

DELIBERA

APPROVARE la suindicata proposta di deliberazione, facendone proprie le motivazioni e il dispositivo che qui si intendono riportati integralmente.

SUCCESSIVAMENTE

LA GIUNTA COMUNALE

PER le motivazioni di cui in premessa;

VISTA la L. R. 44/91;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo.

Il presente verbale che letto, viene confermato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Alba Pietro

F.to Dr Bufalino Renzo

F.to Dr. Chiarenza Vincenzo

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28/10/2020

- perché dichiarata immediatamente esecutiva (Art.134 – comma 4-D.legs.n.267/2000);
 decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art.134-comma 3 D.lgs. n.267/2000).

Montedoro, 28/10/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Chiarenza Vincenzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale www.comune.montedoro.cl.it di questo Comune il 29/10/2020 per 15 giorni consecutivi.

Montedoro, 29/10/2020

Il Messo Comunale
F.to Salvo



COMUNE DI MONTEDORO

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

Deliberazione della Giunta Municipale n. 72 del 28.10.2020

OGGETTO: Approvazione piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento 2020/2022 ai sensi dell'art. 2, comma 594 delle Legge n. 244/2007

L'anno DUEMILAVENTI il giorno VENTOTTO del mese di OTTOBRE alle ore 16:30 nella sala delle adunanze della sede comunale, con presenti in teleconferenza, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Dott. Bufalino Renzo nella sua qualità di SINDACO.

Sono presenti n. 3 in presenza e n. 1 in teleconferenza i seguenti Sigg.ri:

		Presente	In teleconferenza
1) Bufalino Renzo	Sindaco	X	
2) Alba Pietro	Assessore	X	
3) Saia Rosa	Assessore	X	
4) Bonadonna Miriam	Assessore		X

Con l'assistenza in presenza del Segretario Comunale, Dott. Chiarenza Vincenzo;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente dà lettura della proposta qui di seguito trascritta.



COMUNE DI MONTEDORO

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA G.M.

OGGETTO: Approvazione piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento 2020/2022 ai sensi dell'art. 2, comma 594 delle Legge n. 244/2007

PROPONENTE: Ufficio Tecnico su proposta del Sindaco

PREMESSO che l'art.2, commi 594 e seguenti, della Legge n. 244 del 24.12.2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)" prevede che le Amministrazioni Pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione delle misure dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle proprie strutture, nei quali devono essere individuate le misure per razionalizzare l'uso di beni e mezzi di cui fruisce l'organizzazione dell'utilizzo di:

- a. dotazioni strumentali, anche informatiche, per l'automazione degli uffici;
- b. autovetture di servizio;
- c. beni immobili uso abitativo o di servizio.

PRESO ATTO CHE

- Il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alla dotazione strumentale occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati personali, forma di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- Il comma 595 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel Piano Triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza delle operazioni in termini di costi e benefici;
- Il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. N. 165/2001 e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs.n.82/2005);

RITENUTO CHE le misure e gli interventi previsti nel piano triennale impegnano tutti i responsabili dei servizi comunali ai fini del conseguimento di economie di bilancio;

CONSIDERATO CHE il piano triennale 2020/2022 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento del Comune di Montedoro, di cui all'art. 2, comma 594 della legge 244/2007, elaborato dai responsabili, risulta composto dalla relazione relativa alle:

- 1) Misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (apparecchiature informatiche, telefonia fissa e mobile, fax e fotocopiatrici);
- 2) Misure finalizzate alla razionalizzazione delle autovetture di servizio e parco macchine;

3) Misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni strumentali;

PRESO ATTO della ricognizione effettuata di concerto tra tutti i Responsabili di P.O. che ha portato alla redazione del proponente Piano Triennale, con riferimento al triennio 2020/2022;

RITENUTO di poter proporre il suddetto Piano allegato alla presente proposta quale sua parte integrante e sostanziale;

DARE ATTO CHE è stato acquisito il parere di regolarità tecnica di tutti i responsabili che concorrono all'attuazione del piano e il parere di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario, ai sensi di quanto disposto dall'art. 49 del D.Lgs. N. 267/2000, recepito dall'art.12 della l.r.n.30/2000;

PROPONE ALLA GIUNTA MUNICIPALE

1. Di approvare, per le ragioni in presenza esposte, il Piano Triennale di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento 2020/2022, delle dotazioni strumentali, dell'uso della carta, delle autovetture di servizio e dei beni immobili, allegato alla presente proposta quale sua parte integrante e sostanziale;
2. Di rendere pubblico il predetto Piano mediante pubblicazione sul sito internet del Comune;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Ing. Vincenzo Piombino

PARERI:

Sulla presente proposta di deliberazione, ex art. 53 L. 8 giugno 1990, n. 142, come recep. con l'art. 1, c. 1, lett. i), della L.R. 1 1/12/91. n. 48, e s.m.i., e con la modifica di cui all'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: **favorevole**.

I RESPONSABILI DELLE PP.OO.

F.to Dott. Vincenzo Chiarenza

Ing. Vincenzo Piombino

Rag. Maria Giuseppa Ortolano

- in ordine alla regolarità contabile e copertura finanziaria della spesa, si esprime parere: **favorevole**

IL RESPONSABILE SERV. FINANZIARI

Rag. Ortolano Maria Giuseppa

Piano Triennale di contenimento delle spese di funzionamento 2020/2022
Ai sensi dell'art.2 comma 594 della legge 24/12/2007 n.244

Visto l'art. 16 comma 4 della legge 111/2011 "le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.”;

Premesso che la legge 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008) reca alcune disposizioni volte al contenimento dei costi di funzionamento delle strutture della P.A.;

Richiamato l'art. 2 comma 594 della suddetta legge il quale prevede che "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.”;

Considerato l'art. 2 comma 597 della suddetta legge "A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente."

Tenuto conto che ai sensi del comma 598 della suddetta legge "I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.”;

Atteso che ai fini della predisposizione del piano è stata effettuata una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili volta a conoscere la situazione dell'ente volta a conoscere l'attuale situazione del Comune di Grotte al fine di acquisire ulteriori elementi rilevanti per l'adozione di misure per il contenimento delle spese;

Di seguito vengono indicati i provvedimenti che si intendono assumere al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e beni in dotazione al Comune di Grotte.

DOTAZIONI STRUMENTALI

L'amministrazione Comunale di Montedoro ha attuato le dotazioni informatiche minime necessarie ed essenziali per il corretto funzionamento degli uffici.

Non si ravvisa la possibilità nella convenienza economica di ridurre il loro numero, in considerazione anche della collocazione degli uffici in riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla popolazione.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione in seguito a una valutazione costi/benefici ai sensi dell'art. 2 comma 596 della legge Finanziaria 2008 per guasti irreparabili oppure perché il costo di riparazione supera il valore economico del bene.

In caso di obsolescenza delle apparecchiature, tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica e da compromettere gli adempimenti obbligatori in materia di invio di dati previsto dalle normative vigenti, sarà cura verificarne l'utilizzo in un ambito dove sia richiesta inferiore tecnologica. L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle

dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua ricollocazione in un'altra postazione fino al termine del suo ciclo di vita.

Obiettivi per il triennio:

Per procedere ai nuovi acquisti che si rendono necessari e per i quali è stata predisposta una ricognizione, previo riscontro delle disponibilità nel predisponendo bilancio, si effettueranno procedure di acquisto e/o noleggio finalizzate alla realizzazione di economie di scale, nel rispetto della normativa che obbliga il rispetto dei parametri di qualità e di prezzo comparabili con quelli oggetto di convenzioni nazionali con la CONSIP.

TELEFONIA

I dipendenti del Comune non hanno in dotazione telefoni portatili

Obiettivi per il triennio:

Con riferimento alla telefonia mobile, nell'ottica di razionalizzare la spesa, il sindaco e gli assessori rinunciano a tale dotazione per l'espletamento delle proprie funzioni. In ottica di contenimento della spesa si propone un sistema di controllo e valutazione delle tariffe maggiormente vantaggiose per il servizio fisso e mobile.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il parco macchine in dotazione dell'ente (vedi allegato A)

L'utilizzo delle autovetture si limita a compiti istituzionali e di servizio.

Obiettivi per il triennio:

La sostituzione degli automezzi avverrà in caso di guasti irreparabili o per costi di manutenzione superiori al valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Nel corso del triennio oltre alle normali manutenzioni, revisioni e forniture di carburante sono previste, post-ricognizione dei beni, dismissioni dei mezzi obsoleti con mezzi nuovi compatibilmente con la dotazione finanziaria dell'ente.

BENI IMMOBILI

I beni immobili di proprietà del Comune, ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sono inseriti nell'inventario dell'ente che viene puntualmente aggiornato ogni anno.

Obiettivi per il triennio:

Saranno eseguite le manutenzioni ordinarie di varia natura a carico del Comune in un'ottica di economicità ed efficienza.

Si procederà all'individuazione dei beni immobili da dismettere.



COMUNE DI MONTEDORO

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

Allegato "A"

PROSPETTO AUTOVETTURE IN DOTAZIONE AL COMUNE

1. Autovettura Fiat 600;
2. Ruspa terna: caricatore — escavatore post;
3. Ape piaggio;
4. Fiat Ducato TD;
5. Scuolabus 53 posti;

Montedoro, 11/09/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Ing. Vincenzo Piombino

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta che precede;

VISTO il parere richiesto sulla succitata proposta, ai sensi dell'art. 53 1° comma L. 142/90, come recepito dalla L. R. n. 48/91 ed espresso in questo termine:

- Parere tecnico: FAVOREVOLE;

Ad unanimità di voti;

DELIBERA

APPROVARE la suindicata proposta di deliberazione, facendone proprie le motivazioni e il dispositivo che qui si intendono riportati integralmente.

SUCCESSIVAMENTE

LA GIUNTA COMUNALE

PER le motivazioni di cui in premessa;

VISTA la L. R. 44/91;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo.

Il presente verbale che letto, viene confermato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Alba Pietro

IL SINDACO

F.to Dr Bufalino Renzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Chiarenza Vincenzo

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28/10/2020

- perché dichiarata immediatamente esecutiva (Art.134 – comma 4- D.legs.n.267/2000);
 decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art.134-comma 3 D.lgs. n.267/2000).

Montedoro, 28/10/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Chiarenza Vincenzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale www.comune.montedoro.cl.it di questo Comune il 29/10/2020 per 15 giorni consecutivi.

Montedoro, 29/10/2020

Il Messo Comunale

F.to Salvo



COMUNE DI MONTEDORO

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

Deliberazione della Giunta Municipale n. 77 del 10.11.2020

OGGETTO: Adozione schema programma triennale opere pubbliche 2020/2022.

L'anno DUEMILAVENTI il giorno DIECI del mese di NOVEMBRE alle ore 16:00 nella sala delle adunanze della sede comunale si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Dott. Bufalino Renzo nella sua qualità di SINDACO.

Sono presenti i seguenti Sigg.ri:

		PRESENTE	ASSENTE
1) BUFALINO Renzo	Sindaco	X	
2) ALBA Pietro	Assessore	X	
3) SAIA Rosa	Assessore	X	
4) BONADONNA Miriam	Assessore	X	

Con l'assistenza in presenza del Segretario Comunale, Dott. Chiarenza Vincenzo;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente dà lettura della proposta qui di seguito trascritta.



COMUNE DI MONTEDORO

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA G.M.

OGGETTO: Adozione schema programma triennale opere pubbliche 2020/2022.

PROPONENTE: Ufficio Tecnico

PREMESSO CHE:

- l'art.21 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 "*Programma delle acquisizione delle stazioni appaltanti*" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;
- il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione del Comune, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicativo della programmazione di cui all'allegato n. 4.1 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
- -Il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) ossia il nuovo strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale, con cui vengono unificate le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione e che a differenza della vecchia relazione previsionale e programmatica, non è un allegato al bilancio di previsione ma un atto a sé stante da approvarsi prima del bilancio;
- Nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano opere pubbliche, piano di alienazione e valorizzazione immobiliare, programmazione fabbisogni di personale;
- Occorre procedere all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020/2022, ed all'elenco annuale per l'anno 2020 in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del citato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i;

VISTA la deliberazione consiliare n.15 del 04/07/2019 esecutiva, con la quale veniva approvato il programma triennale delle OO. PP. Per gli anni 2019 – 2020 - 2021;

CONSIDERATO CHE nella redazione del programma triennale delle OO.PP. si è tenuto conto delle previsioni e dello stato di attuazione di quello adottato nell'anno precedente e delle indicazioni fornite dall'amministrazione, tenendo conto dei mezzi finanziari di cui l'Ente può disporre nel

triennio di riferimento, nonché di quelli che esso prevede di acquisire mediante assegnazione da parte della Regione, Stato, CEE ed altre istituzioni pubbliche;

VISTO lo schema di programma triennale dei lavori pubblici da realizzare nel triennio 2020-2022 redatto, in conformità allo schema tipo, dal referente per la programmazione delle opere pubbliche, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO CHE il presente atto risulta propedeutico all' approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'ente;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 16.01.2018, n. 14;
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali:

PROPONE ALLA GIUNTA MUNICIPALE

Per le motivazioni in premessa indicate:

1. DI ADOTTARE, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 50/2016 modificato ed integrato dal D.Lgs n. 56/2017, lo schema del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020-2022 e del relativo elenco annuale 2020, predisposto dal referente della programmazione dei lavori pubblici, sulla base degli schemi tipo approvati dal Decreto del Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti in data 16.01.2018, n.14 costituito dalle seguenti schede:
 - scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
 - scheda B: elenco delle opere incompiute;
 - scheda C: elenco degli immobili disponibili;
 - scheda D: elenco degli interventi del programma;
 - scheda E: interventi ricompresi nell'elenco annuale;
 - scheda F: elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.
2. DI DARE ATTO che il presente provvedimento sarà pubblicato per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio, sul sito istituzionale del Comune di Montedoro;
3. DI INVIARE la presente deliberazione al consiglio comunale per i conseguenti adempimenti, unitamente alle eventuali osservazioni che saranno prodotte nel periodo di affissione all'albo;
4. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
f.to Ing. Vincenzo Piombino

PARERI SULLA SUPERIORE PROPOSTA:

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, in ordine alla sua regolarità tecnica **si esprime parere favorevole.**

Montedoro li, 10.11.2020

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

f.to Ing. Vincenzo Piombino

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Riguardo alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, **esprime parere favorevole.**

Montedoro li, 10.11.2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA

f.to Rag. Ortolano Maria Giuseppa

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta che precede;

VISTO il parere richiesto sulla succitata proposta, ai sensi dell'art. 53 1° comma L. 142/90, come recepito dalla L. R. n. 48/91 ed espresso in questo termine:

- Parere tecnico: FAVOREVOLE;

Ad unanimità di voti;

D E L I B E R A

APPROVARE la suindicata proposta di deliberazione, facendone proprie le motivazioni e il dispositivo che qui si intendono riportati integralmente.

SUCCESSIVAMENTE

LA GIUNTA COMUNALE

PER le motivazioni di cui in premessa;

VISTA la L. R. 44/91;

AD unanimità di voti;

D E L I B E R A

DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo.



COMUNE DI MONTEDORO

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

TRIENNIO 2020 – 2022

Formato dalla Giunta Comunale
nella seduta del 10.11.2020 con atto deliberativo n. 77
Pubblicato all'albo pretorio del comune dal _____ al _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Vincenzo Chiarenza

Approvato dal Consiglio Comunale
nella seduta del _____ al n. _____

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to _____

IL PRESIDENTE
F.to _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to _____

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEDORO

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,319,000.00	10,478,475.00	13,913,420.00	25,710,895.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,319,000.00	10,478,475.00	13,913,420.00	25,710,895.00

Il referente del programma
Milazzo Giuseppe

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo S.A.L.	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

Il referente del programma
Miazzo Giuseppe

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)									
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale					
																					0.00
																					0.00
																					0.00
																					0.00
																					0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile - cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Milazzo Giuseppe

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato

4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
																						Importo	Tipologia (Tabella E)
L80002970855201800001	1	H77E1400120001	2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	05.10 - Abitativo	Contratti di quartiere II	1	200.000,00	2.500.000,00	800.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00	
L80002970855201800002	2	H79B11000090001	2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Costruzione di un campo polivalente coperto	1	42.000,00	509.000,00	0,00	0,00	551.000,00	0,00		0,00	
L80002970855201900005		H77H19000180002	2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione della viabilità interna nell'ambito delle aree interessate dal contratto di quartiere	1	77.000,00	200.000,00	0,00	0,00	277.000,00	0,00		0,00	
L80002970855201800025		h7211800020001	2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio ai sensi dell'art. 1, comma 583, legge n. 205/2017 (bilancio dello stato). Opere di salvaguardia a tutela del cimitero comunale e della zona a nord del paese, compreso il parco pubblico di via Cuzzo Tondo; gli alloggi comunali di area popolare di via Alpi e via Giulia e messa in sicurezza dell'area intorno la caserma dei carabinieri.	1	1.000.000,00	1.490.975,00	1.000.000,00	0,00	3.490.975,00	0,00		0,00	
L80002970855201900007		H73H19000460005	2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi per la salvaguardia e la messa in sicurezza del territorio e delle strutture comunali; consolidamento muri di sostegno a tutela dell'area alloggi popolari, messa in sicurezza degli ovali e degli immobili di proprietà comunale.	1	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00	
L80002970855201900006			2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		05 - Restauro		Interventi di restauro ed adeguamento tecnologico del teatro comunale Lina Cacci	2	0,00	60.000,00	160.000,00	0,00	220.000,00	0,00		0,00	
L80002970855201800003	3		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione		Restauro, valorizzazione, fruizione e gestione innovativa del patrimonio culturale comunale esistente all'interno del parco urbano "Monte Orasio", e del centro storico di Montedoro, ai fini dello sviluppo economico, occupazionale, turistico del paese e del comprensorio.	2	0,00	150.000,00	800.000,00	0,00	950.000,00	0,00		0,00	
L80002970855201800004	4		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Progetto per i lavori di ristrutturazione del centro comunale di aggregazione giovanile denominato "Peppino Impastato" al servizio della cultura della legalità	3	0,00	414.500,00	414.500,00	0,00	829.000,00	0,00		0,00	
L80002970855201800005	5		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione		Urbanizzazione e costruzione capannoni zona artigianale 2° lotto	2	0,00	1.000.000,00	4.681.000,00	0,00	5.681.000,00	0,00		0,00	
L80002970855201800006	6		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione urbana delle Vie delle processioni dei Santi e recupero immobile comunale sito in piazza Umberto I adibito a ufficio del lavoro e sede della protezione civile	1	0,00	100.000,00	430.000,00	0,00	530.000,00	0,00		0,00	
L80002970855201800007	7		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011			05.30 - Sanitarie	Lavori di consolidamento della zona cimitero a protezione della via di fuga della SP 23	3	0,00	100.000,00	800.000,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00	
L80002970855201800008	8		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione di una ludoteca scolastica	2	0,00	100.000,00	200.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	
L80002970855201800009	9		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di abbattimento delle barriere architettoniche edificio scolastico "Luigi Pirandello"	2	0,00	158.000,00	200.000,00	0,00	358.000,00	0,00		0,00	
L80002970855201800010	10		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene edificio scolastico scuola media	2	0,00	110.000,00	200.000,00	0,00	310.000,00	0,00		0,00	
L80002970855201800011	11		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	03.06 - Produzione di energia	Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica	2	0,00	500.000,00	499.350,00	0,00	999.350,00	0,00		0,00	
L80002970855201800012	12		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione		Studio di fattibilità per il risparmio energetico e la messa in sicurezza dell'impianto di pubblica illuminazione	2	0,00	450.000,00	400.000,00	0,00	850.000,00	0,00		0,00	
L80002970855201800013	13		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011			05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Adeguamento e manutenzione straordinaria impianti sportivi comunali	2	0,00	50.000,00	100.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00	

Codice Unico Intervento - CU1 (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L80002970855201800014	14		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011				2	0,00	100.000,00	130.000,00	0,00	230.000,00	0,00		0,00			
L80002970855201800015	15		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Opere di riqualificazione urbana di alcune aree del centro del Comune di Montedoro per una migliore fruizione ai fini turistici	2	0,00	109.000,00	300.000,00	0,00	409.000,00	0,00		0,00		
L80002970855201800016	16		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011			01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria opere di viabilità comunale, verde pubblico	2	0,00	50.000,00	100.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L80002970855201800017	17		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Sostegno e tutela delle attività forestali	3	0,00	100.000,00	200.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L80002970855201800018	18		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Sopraelevazione immobile comunale di piazza Europa per la realizzazione di un centro culturale polivalente	1	0,00	100.000,00	300.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L80002970855201800019	19		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione urbana della zona nord dell'abitato compresa tra la via Roma, la villa Cozzo Tenbo e la salita Crispì.	2	0,00	200.000,00	300.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L80002970855201800020	20		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di uno spazio attrezzato per permegeggiatori	2	0,00	122.000,00	100.000,00	0,00	222.000,00	0,00		0,00		
L80002970855201800021	21		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Sistemazione spazio per attività sportive ludiche	2	0,00	150.000,00	250.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L80002970855201800022	22		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	Difesa, consolidamento e sistemazione collina Monte Calvario	3	0,00	100.000,00	200.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L80002970855201800023	23		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di manutenzione straordinaria strada di penetrazione agricola a servizio delle contrade Canalotto/Bonaccione	2	0,00	300.000,00	528.570,00	0,00	828.570,00	0,00		0,00		
L80002970855201800024	24		2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione		Interventi per la riqualificazione e messa in sicurezza di strade	3	0,00	55.000,00	200.000,00	0,00	255.000,00	0,00		0,00		
L80002970855201800026			2020	Milazzo Giuseppe			019	085	011		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di copertura, manutenzione straordinaria e rinnovo arredi del centro giovanile di piazza Europa	2	0,00	200.000,00	120.000,00	0,00	320.000,00	0,00		0,00		
L80002970855201800027	25		2021	Milazzo Giuseppe			019	085	011		01 - Nuova realizzazione		Completamento del parco urbano	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
														1.319.000,00	10.478.475,00	13.913.420,00	0,00	25.710.895,00	0,00		0,00			

Note:

- (1) Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (Cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera eq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento d'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
4. finanza di progetto

Tabella D.4

1. concessione di costruzione e gestione
2. sponsorizzazione
3. società partecipate o di scopo
4. locazione finanziaria
5. contratto di disponibilità
6. altro

Il referente del programma

Milazzo Giuseppe

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80002970855201800001	H77E14000120001	Contratti di quartiere II	Milazzo Giuseppe	200,000.00	3,500,000.00	MIS	1	No	No	4			
L80002970855201800002	H79B11000090001	Costruzione di un campo polivalente coperto	Milazzo Giuseppe	42,000.00	551,000.00	MIS	1	Si	Si	4			
L80002970855201900005	H77H19000180002	Realizzazione della viabilità interna nell'ambito delle aree interessate dal contratto di quartiere	Milazzo Giuseppe	77,000.00	277,000.00		1			4			
L80002970855201800025	h72118000020001	Interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio ai sensi dell'art. 1, comma 583, legge n. 205/2017 (bilancio dello stato). Opere di salvaguardia a tutela del cimitero comunale e della zona a nord del paese, compreso il parco pubblico di c/da Cozzo Tondo, gli alloggi comunali di area popolare di via Alpi e via Giulia e messa in sicurezza dell'area limitrofa la caserma dei carabinieri.	Milazzo Giuseppe	1,000,000.00	3,490,975.00		1						

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Milazzo Giuseppe

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

**SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Milazzo Giuseppe

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il presente verbale che letto, viene confermato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Alba Pietro

IL SINDACO
F.to Dr Bufalino Renzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Chiarenza Vincenzo

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10/10/2020

- perché dichiarata immediatamente esecutiva (Art.134 – comma 4- D.legs.n.267/2000);
 decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art.134-comma 3 D.lgs. n.267/2000).

Montedoro, 10.11.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Chiarenza Vincenzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale www.comune.montedoro.cl.it di questo Comune il 11.11.2020 per 15 giorni consecutivi.

Montedoro, 11.11.2020

Il Messo Comunale
F.to Vella

Il presente verbale che letto, viene confermato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Alba Pietro

IL SINDACO
F.to Dr Bufalino Renzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Chiarenza Vincenzo

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17/11/2020

- perché dichiarata immediatamente esecutiva (Art.134 – comma 4- D.legs.n.267/2000;
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art.134-comma 3 D.lgs. n.267/2000).

Montedoro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Chiarenza Vincenzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale www.comune.montedoro.cl.it di questo Comune il 20.11.2020 per 15 giorni consecutivi.

Montedoro, 20.11.2020

Il Messo Comunale
F.to Salvo